

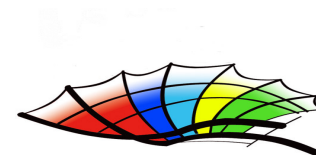


Certificazione di qualità  
della Pubblica Amministrazione



*I.S.I.S.S.*

*«Marco Polo»*



## **ESAME DI STATO**

**(L.425/97-DPR 323/98)**

**a. s. 2017/2018**

# **DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE VA AGRARIO**

**Il Coordinatore**  
**Massimiliano Volpi**

**Il Dirigente scolastico**  
**MARCO BENUCCI**



**E.C.D.L.**

TEST CENTER

ACCREDITATO

*Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore «Marco Polo»*

*Con Sezione associata: Istituto Tecnico Commerciale – Istituto Tecnico Agrario «Carlo Cattaneo»*

*Indirizzi: Liceo Grafico - Professionale per i Servizi Commerciali*

*Tecnico Economico e Tecnologico Agrario Agroalimentare e Ambientale*

*Sede legale: via Montesanto, 1 – 57023 Cecina (LI) - ☐ 0586681936 - ☐ 0586686396*

*Sede Sez.Associata: via Marrucci – 57023 Cecina (LI) - ☐ 0586680696 - ☐ 0586630360*



*Codice fiscale: 92020930498 – Sito web Istituto: [www.polocattaneo.it](http://www.polocattaneo.it) – email: [liis00200n@istruzione.it](mailto:liis00200n@istruzione.it)*

## INDICE

<b>1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2. INDIRIZZO DI STUDI</b>	<b>pag. 4</b>
• Finalità e storia	
• Quadro orario	
<b>3. IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>pag. 6</b>
• Continuità dei docenti nel quinquennio	
<b>4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>pag. 8</b>
• Storia della classe e dati statistici	
• Situazione attuale della classe in riferimento a conoscenze, competenze, metodo di studio, partecipazione, frequenza e impegno	
• Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali	
• Situazione finale in relazione alle competenze trasversali	
• Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni	
• Criteri di attribuzione del credito formativo	
<b>5. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</b>	<b>pag. 12</b>
• Attività integrative di alternanza	
<b>6. GRIGLIE DI CORREZIONE E MISURAZIONE DELLE PROVE D'ESAME</b>	<b>pag. 16</b>
• Prima prova	
• Seconda prova	
• Terza prova	
• Colloquio	
<b>7. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE - ALLEGATI "A"</b>	<b>pag. 28</b>
• Italiano	
• Storia	
• Lingua straniera (Inglese)	
• Matematica	
• Produzioni animali	
• Produzioni vegetali	
• Gestione dell'ambiente e del territorio	
• Economia, estimo, marketing e legislazione	
• Trasformazione dei prodotti	
• Genio rurale	
• Scienze motorie e sportive	
• Religione Cattolica	
<b>8. ALLEGATI:</b>	<b>pag. 64</b>
• Testi prove simulate e correttori	
• Relazione alunni certificati (da consultare in segreteria)	

## 1) FINALITÀ DELL'ISTITUTO

*Dalla scuola alla vita e dalla vita alla scuola*

*Mission* formativa di orientamento concepita e configurata come un

*“conosci te stesso”* ed anche un *“divieni ciò che sei”*.



**L'ISTITUTO è COME un LABORATORIO nel quale la regola generale è “certificare le conoscenze e le capacità sviluppate”, siano esse strettamente scolastiche o complementari.**

L'Istituto, secondo le linee di intervento delineate nel trattato di Lisbona, ha fatto proprie le **otto competenze chiave di cittadinanza**, che tutti gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico per entrare da protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

### Declinazione delle otto competenze chiave di cittadinanza

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**

- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

## 2) INDIRIZZO DI STUDI

### Storia

L'Istituto Tecnico Agrario *Carlo Cattaneo* è nato nell'anno 1999 come sperimentazione dell'ITC e solo 10 anni fa ha acquisito una propria autonomia amministrativa. Attualmente, l'offerta formativa dell'Istituto è varia e articolata. La mancanza di strutture aziendali è stata compensata con un piano di uscite presso le principali realtà produttive della zona e con una serie di visite guidate alle principali manifestazioni fieristiche nazionali. Sono state attivate collaborazioni con aziende e professionisti della zona. Per le classi del triennio è attivo da anni un percorso che prevede un periodo di lavoro in aziende o studi di professionisti, la frequenza a un corso sulla sicurezza, la partecipazione a incontri e convegni. Nelle classi quinte, in particolare, viene data agli studenti la possibilità di conseguire il diploma di primo livello di sommelier, possibilmente in collaborazione con la FISAR, e viene fatto un percorso di orientamento in uscita, sia universitario che relativamente alle possibilità di lavoro, attraverso incontri con aziende, forze armate, ordine dei periti agrari e manifestazioni del settore dell'orientamento a Firenze e a Pisa.

### Profilo professionale

#### LE COMPETENZE DEL DIPLOMATO ALL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Un diplomato all'Istituto Tecnico Agrario è in grado di:

- ❖ Avere una buona cultura di base letteraria, storica e sociale
- ❖ Avere buone capacità linguistico-espressive e logico-operative
- ❖ Utilizzare in modo consapevole strumenti informatici
- ❖ Conoscere ad un buon livello la lingua inglese
- ❖ Gestire aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione
- ❖ Assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico aziende agrarie, nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- ❖ Gestire strutture trasformative del settore agro-alimentare o collaborare alla loro gestione
- ❖ Prestare assistenza nella realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione delle realtà territoriali
- ❖ Conoscere le problematiche economiche ed estimative riguardanti beni rurali
- ❖ Interpretare ed attuare progettazioni aziendali, anche in funzione dell'assetto territoriale, dal punto di vista ecologico e della difesa dell'ambiente
- ❖ Fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia e alle modalità di allevamento
- ❖ Prestare attività di tecnico intermedio nelle organizzazioni di servizi sia privati che pubblici.

## Quadro orario

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	...	...	...
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA e GEOGRAFIA)	3	2	...	...	...
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	...	...	...
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	...	...	...
TECNOL. E TECNICHE DI RAPPR. GRAFICA	3	3	...	...	...
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	...	...	...	...
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
PRODUZIONI ANIMALI			3	3	2
<b>ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"</b>					
PRODUZIONI VEGETALI	...	...	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	...	...	2	2	2
ECON. ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZ.	...	...	2	3	3
GENIO RURALE	...	...	2	2	2
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	...	...	2	2	...
GEST. DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	...	...	...	...	4
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### 3) IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal CdC il 9 maggio 2018. Affisso all'albo il 15 maggio 2018.

Docente coordinatore: Massimiliano Volpi

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	Teresa FREGA	
STORIA	Teresa FREGA	
INGLESE	Massimiliano VOLPI	
MATEMATICA	Chiara ANTOLA	
PRODUZIONI ANIMALI	Pierisa GIACOPAZZI	
PRODUZIONI VEGETALI	Ilaria ARZILLI	
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Stefania FABIANI	
ECONOMIA, ESTIMO MARKETING	Ilaria ARZILLI	
GENIO RURALE	Enrico BARSOTTI	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	Ilaria ARZILLI	
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	Adriana MEINI	
RELIGIONE CATTOLICA	Simonetta SIMONCINI	
ITP	Antonio DE MASI	
SOSTEGNO	Veronica PECCIANI	
SOSTEGNO	Luisa PARLAPIANO	
SOSTEGNO	Pier Paolo MILANI	

## Continuità dei docenti nel quinquennio

Disciplina	Docente	Anni continuità didattica	N° docenti avvicendatisi nel quinquennio
Italiano	Prof.ssa FREGA	1	2 Bandinelli I, II, III e IV
Storia	Prof.ssa FREGA	1	2 Bandinelli I, II, III e IV
Matematica	Prof.ssa ANTOLA (in V la prof.ssa Antola è stata sostituita dai docenti Cintio, Tinucci e Margentini)	3	2 Sarri I e II
Inglese	Prof. VOLPI	2	4 Sartori I Pertusati II Baragatti III
Produzioni animali	Prof.ssa GIACOPAZZI	1	2 Cosimi III Manganelli IV
Produzioni vegetali	Prof.ssa ARZILLI	3	1
Trasformazione dei prodotti	Prof.ssa FABIANI	4	2 Benetti III
Economia estimo marketing	Prof.ssa ARZILLI	3	1
Genio rurale	Prof. BARSOTTI	1	3 La Pegna III e IV (in IV sostituito da Atteritano)
Gestione ambiente e territorio	Prof.ssa ARZILLI	1	1
Scienze Motorie e Sportive	Prof.ssa MEINI	2	3 Filippi I, II Picchi III
Religione Cattolica	Prof.ssa SIMONCINI	5	1
ITP Esercitazioni agrarie	Prof. De Masi	1	2 Maiorana III e IV
ITP Genio rurale	Prof. De Masi	1	2 Milani IV
ITP Trasformazione dei prodotti	Prof. De Masi	1	3 Paoli II e III Branchetti IV
Sostegno	Prof.ssa PECCIANI	3	12 Sorbello I Cioni, Marianelli, Pagetti II Ceccherini, Sabatini III Falagiani, Guillem Soriano, Sarperi IV
Sostegno	Prof.ssa PARLAPIANO	1	
Sostegno	Prof. MILANI	2	

#### **4) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

##### **Storia della classe e dati statistici**

La classe ha iniziato il suo percorso nell'anno scolastico 2013-2014. Il gruppo era composto da 25 alunni (16 maschi e 9 femmine). Tra questi vi erano una alunna BES L.104 e due alunni BES L.170. I risultati delle prove di ingresso indicavano un livello di partenza sufficiente. Nel corso dell'anno la classe ha tenuto un comportamento talvolta infantile, ma corretto e di aiuto nei confronti di coloro che evidenziavano problemi di socializzazione o di apprendimento. Al termine dell'anno scolastico, 13 alunni sono risultati promossi e 4 non sono stati ammessi alla classe successiva; 8 alunni riportavano la sospensione del giudizio, ma uno di essi optava per il PF, mentre i restanti 7 alunni venivano promossi a settembre.

Nel corso del secondo anno, la classe ha visto l'inserimento di 6 alunni, ripetenti o provenienti da altri indirizzi o istituti; era composta da 24 alunni (13 maschi e 11 femmine). Tra questi vi erano una alunna BES L.104 e un alunno BES L.170. Peggioravano sia l'andamento didattico che quello disciplinare: l'attenzione spesso era superficiale, l'impegno discontinuo e alcuni comportamenti non adeguati venivano sanzionati con sospensioni. Al termine dell'anno 11 alunni sono risultati promossi, 6 alunni non sono stati ammessi alla classe successiva, 7 promossi a settembre.

La classe terza, con la presenza di un ripetente, risultava composta da 19 alunni (8 maschi e 11 femmine). Tra questi vi erano una alunna BES L.104 e un alunno BES L.170. Nonostante alcuni elementi vivaci e rumorosi, nel complesso, la classe tentava di ritrovare la fisionomia che aveva nella classe prima tanto che a scuola i ragazzi si mostravano collaborativi e interessati ai vari progetti; lo studio domestico, invece, per molti era discontinuo. 8 alunni risultavano promossi a giugno, 2 non ammessi alla classe successiva, 9 promossi a settembre.

La classe quarta, con l'inserimento di tre alunni ripetenti e di uno proveniente dal PF, era composta da 21 alunni (10 maschi e 11 femmine). Tra questi vi erano una alunna BES L.104 e un alunno BES L.170. L'atteggiamento della classe, nonostante il progredire dell'età, rimaneva vivace e talvolta infantile e per questo le ultime ore di lezione spesso risultavano faticose. Alla fine dell'anno, l'impegno e il metodo di studio sono risultati, comunque, complessivamente adeguati. Nel corso dell'anno tre alunni si sono ritirati, mentre una non ha mai frequentato le lezioni. A giugno tale ragazza non veniva scrutinata dal momento che aveva superato il numero massimo consentito di assenze annuali (art. 14, comma 7, DPR 122/09); gli alunni promossi sono stati 11; 6 i promossi a settembre.



## **SITUAZIONE ATTUALE DELLA CLASSE, IN RIFERIMENTO A CONOSCENZE, COMPETENZE, METODO DI STUDIO, PARTECIPAZIONE, FREQUENZA E IMPEGNO**

**La classe quinta A Agrario**, con l'inserimento di un alunno ripetente, risultava, a settembre, composta da 18 alunni (8 maschi e 10 femmine). Tra questi vi erano una alunna BES L.104 e un alunno BES L.170. Attualmente, però, gli alunni sono 17, dopo il ritiro, in data 10.02.2018, dell'alunno ripetente.

Come si desume dai dati elencati sopra, la classe ha avuto un percorso condizionato sia da cambiamenti di insegnanti (ad esempio, nel corrente anno scolastico, la docente di matematica, in maternità, è stata supplita da tre insegnanti diversi), sia dall'inserimento di studenti ripetenti, spesso poco motivati e con carenze diffuse. L'attuale classe, tuttavia, risulta composta da elementi abbastanza rispettosi delle regole e che hanno sviluppato rapporti civili e di collaborazione tra di loro e con gli insegnanti.

Dal punto di vista sociale, infatti, il gruppo si è evoluto positivamente, il livello di collaborazione e di coesione è cresciuto progressivamente fino a farne, oggi, un insieme apprezzabilmente affiatato. In particolare, la ragazza con BES L. 104 è stata accettata e integrata nel gruppo; tale presenza è stata adeguatamente valorizzata dalla *risorsa compagni*, ma anche il gruppo stesso si è umanamente arricchito.

Anche la partecipazione alle attività è stata, nel complesso, soddisfacente. Si può dire, inoltre, che quasi tutti gli alunni dimostrano sufficiente autonomia nell'organizzare il proprio lavoro.

Nella classe si evidenziano 5 studenti che, nonostante i momenti critici, hanno sempre mostrato impegno adeguato, interesse e volontà di migliorarsi, raggiungendo un buon grado di competenze, un metodo di studio efficace e una buona preparazione in tutte le materie. Altri 6 alunni si collocano ad un livello globalmente più che sufficiente; si tratta di ragazzi che ottengono risultati diversificati, a seconda delle discipline, e che non sempre applicano un metodo di lavoro appropriato, ma che presentano un discreto livello di competenze. Cinque studenti, infine, sia per un impegno discontinuo, sia per le lacune pregresse, hanno ottenuto risultati complessivamente sufficienti. Le loro conoscenze sono talvolta superficiali, il loro metodo di studio non è sempre funzionale e per essi sussistono difficoltà in alcune materie. Tutti i 17 studenti hanno, comunque, migliorato la propria situazione di partenza ed hanno compiuto negli anni, ognuno in base alle proprie possibilità, un percorso di crescita nella preparazione e nell'acquisizione delle competenze. A questa crescita sicuramente hanno contribuito le molteplici attività di recupero svolte da tutti i docenti nel quinquennio. È da segnalare, infine, l'interesse dell'intera classe per le attività pratiche legate all'indirizzo di studi e la buona capacità di alcuni studenti nell'attività manuale.

I ragazzi hanno acquisito, per la quasi totalità, buone capacità nel lavoro di gruppo, nella redazione di elaborati multimediali e nell'esposizione in pubblico, come dimostrato durante la partecipazione ai vari progetti a cui la classe ha aderito.

Alcuni programmi vengono presentati con previsione di completamento oltre la data del presente documento,

**I programmi definitivi di tutte le discipline saranno messi a disposizione della commissione nel momento del suo insediamento.**

Per gli studenti BES si rimanda ai rispettivi fascicoli riservati, parte integrante del presente documento.

## **METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI**

### **Nell'ambito comportamentale:**

- ✓ Uso continuo di buoni esempi e buone pratiche;
- ✓ Educazione al rispetto di idee, persone e cose in ambito privato e pubblico, in particolare scolastico.
- ✓ Promozione della conoscenza, condivisione e rispetto del regolamento scolastico interno.
- ✓ Educazione al mantenimento degli impegni ed al rispetto delle consegne.
- ✓ Educazione all'assunzione di responsabilità.
- ✓ Educazione all'individuazione, condivisione e gestione dei problemi.
- ✓ Continua e puntuale comunicazione con le famiglie.

### **Nell'ambito disciplinare:**

- ✓ esplicitazione degli obiettivi formativi;
- ✓ esplicitazione delle abilità richieste per il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- ✓ osservazione e guida del metodo di lavoro sia di gruppo che individuale;
- ✓ didattica per problemi;
- ✓ didattica laboratoriale e multimediale,
- ✓ lezione frontale interattiva e conversazione;
- ✓ lavoro individuale e di gruppo;
- ✓ visite guidate
- ✓ attività pratiche
- ✓ verifiche formative e sommative scritte (strutturate e semi strutturate) e orali (interrogazioni tradizionali, domande flash);
- ✓ attività di recupero/approfondimento in itinere in classe;
- ✓ corsi di recupero e/o sportelli.

**Attività pluridisciplinari:** le discipline *Tecniche di Produzioni vegetali, Trasformazione prodotti, Tecniche di produzione animale, Genio rurale, Gestione dell'ambiente e del territorio, Economia-Estimo-Legislazione-Marketing*, sono state trattate dai singoli docenti in un'ottica multidisciplinare.

## SITUAZIONE FINALE IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI – QUADRO SINTETICO

Livello medio della classe misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

Competenze	1	2	3	4	5
Capacità espositive scritte			X		
Capacità espositive orali				X	
Capacità di elaborazione, costruzione modelli				X	
Capacità di valutazione critica			X		
Saper lavorare in gruppo					X
Saper rispettare le regole				X	

### CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti-livelli delle diverse discipline
- impegno
- partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo
- metodo di studio
- frequenza
- partecipazione alle attività non curriculari ed extracurricolari

I criteri di valutazione sono resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo della scuola.

### CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Oltre a quanto stabilito nel PTOF, il CdC valuta come elementi positivi ai fini dell'attribuzione del credito i seguenti parametri:

- regolarità della frequenza
- sistematicità ed organicità del metodo di lavoro
- positiva partecipazione alle attività curriculari, extracurricolari e dell'area di progetto.

## 5) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Come è noto, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107, i percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, di almeno 400 ore. Tale disposizione, entrata in vigore nell'anno scolastico 2015/2016 limitatamente alle classi terze, risulta attualmente a pieno regime, coinvolgendo la totalità degli studenti delle classi terze, quarte e quinte attivate nel corrente anno scolastico. Tuttavia, la nota del MIUR del 24-04-2018, avente come oggetto *Risposte a quesiti in materia di attività di alternanza scuola lavoro*, precisa che, ai fini dell'ammissione dei candidati interni all'esame di Stato, per l'anno scolastico 2017/2018, la normativa nulla dispone circa l'obbligo, per le studentesse e gli studenti, di aver svolto un monte ore minimo di attività di alternanza scuola lavoro nell'ultimo triennio del percorso di studi. Potranno essere ammessi all'esame di Stato, quindi, anche le studentesse e gli studenti che non hanno completato il numero minimo di 400 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno. Tali esperienze sono da considerare quale elemento di valorizzazione del curriculum dell'allievo, ma **la loro eventuale mancanza non deve costituire in alcun modo elemento di penalizzazione nella valutazione.**

Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'esame di Stato, il Consiglio di classe procederà alla valutazione degli esiti delle suddette esperienze e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe terranno esplicitamente conto dei suddetti esiti.

In ogni caso, questo Istituto, sin dall'istituzione dell'indirizzo agrario, prima che le attuali norme regolamentassero la materia, ha sempre cercato di valorizzare le attività pratiche e gli stage in azienda, considerandoli un necessario completamento delle attività educative e proponendoli ai suoi alunni sin dalla classe prima. Lo schema che segue riassume le esperienze effettuate dagli alunni nell'intero quinquennio, esperienze che hanno contribuito alla loro formazione e nelle quali l'intero corpo docente ha da sempre creduto:

<b>Attività curricolari, extracurricolari e di progetto</b>		
<b>A.S. / CLASSE</b>	<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>2013 – 2014 classe I</b>		
	Viaggio di istruzione a Gavorrano	Campeggio di tre giorni per sviluppare il contatto con la natura, conoscere il territorio, analizzare specie animali e vegetali.
	Matematica e realtà	Visita al <i>Museo della storia del calcolo matematico</i> di Pisa.
	Uscita didattica	Lago di Santa Luce. Visita alla fattoria <i>Le fraine sul lago</i> : agricoltura tra innovazione ed energia.
<b>2014 – 2015 classe II</b>		
	Cittadinanza consapevole	Diritto, Italiano, Religione Cattolica
	Uscita didattica	<i>Apicoltura Dottor Pescia</i> – Rosignano Marittimo
	Uscita didattica	<i>Orto Botanico</i> – Pisa
	Uscita didattica	Visita maneggio – Larderello
<b>2015 – 2016 classe III</b>		
	Uscita didattica (A.S.L.)	<i>Orto Botanico</i> – Pisa
	Uscita didattica (A.S.L.)	<i>Museo di Veterinaria</i> – Pisa
	Gare di zootecnia (A.S.L.)	Valutazione di bovini e di equini c/o <i>Fieracavalli</i> – Verona
	Parco Gallorose (A.S.L.)	Serie di visite presso l'omonimo centro faunistico cecinese.
	Unicoop (A.S.L.)	Incontro con esperti
	Certificazioni linguistiche	Corsi propedeutici agli esami PET e FIRST
	Uscita didattica (A.S.L.)	<i>Fiera del madonnino</i> – Braccagni (GR)
	HACCP (A.S.L.)	Corso HACCP con superamento esame finale
	Stage linguistico (A.S.L.)	Una settimana in una località del Regno Unito
	Sicurezza (A.S.L.)	Corso sulla sicurezza in ambiente lavorativo
	ECDL (A.S.L.)	Corso propedeutico al conseguimento della relativa certificazione
	EBCL (A.S.L.)	Corso propedeutico al conseguimento della relativa certificazione

<b>2016 – 2017 classe IV</b>	Uscita didattica (A.S.L.)	<i>Fieracavalli – Verona</i>
	Gare di zootecnia (A.S.L.)	Valutazione di bovini c/o <i>Fieracavalli – Verona</i>
	National High School Model United Nations (A.S.L.)	Selezione e formazione studenti-ambasciatori presso ONU – New York
	Gare di zootecnia (A.S.L.)	Valutazione bovini – Brescia
	Sulle tracce del lupo – WWF (A.S.L.)	Soggiorno c/o il <i>Wolf Appennine Center</i> – Ligonchio (RE)
	Ingegneria ambientale (A.S.L.)	Partecipazione convegno Ingegnere Velasco
	La Freccia del Tempo (A.S.L.)	Partecipazione seminario
	Incontro con l'autore (A.S.L.)	Partecipazione alla presentazione del libro <i>La luna e il lupo</i> di Giuseppe Festa
	Lupo e allevamento (A.S.L.)	Partecipazione al progetto di compatibilità lupo-allevamento
	Cyberbullismo (A.S.L.)	Partecipazione convegno
	Uscita didattica (A.S.L.)	Visita azienda agricola <i>Petra</i> – Suvereto
	Uscita didattica (A.S.L.)	Visita consorzio <i>Terre dell'Etruria</i> – Donoratico
	Uscita didattica (A.S.L.)	<i>Museo di Storia Naturale del Mediterraneo</i> – Livorno
	Uscita didattica (A.S.L.)	Visita azienda biodinamica <i>Olivello Spinoso</i> – Bibbona
	Uscita didattica (A.S.L.)	<i>Fiera del madonnino</i> – Braccagni (GR)
	Uscita didattica (A.S.L.)	Percorso dantesco – Firenze
	Teatro in lingua (A.S.L.)	<i>Alice in Wonderland</i> c/o <i>Teatro Puccini</i> – Firenze
	Progetto Teatro	Corso di attività teatrale
	Sandeman (A.S.L.)	Visita della cantina <i>Sandeman</i> a Porto – Portogallo
	Progetto di alternanza scuola lavoro	Stage in azienda per 4 settimane
	Potatura alberi (A.S.L.)	Partecipazione al progetto di potatura di alcuni alberi della scuola primaria <i>Lambruschini</i> di Livorno
	Stage linguistico (A.S.L.)	Una settimana in una località del Regno Unito con visite a realtà aziendali
	Certificazioni linguistiche (A.S.L.)	Corsi propedeutici al superamento esami PET e FIRST
	Fotografia (A.S.L.)	Corso base di fotografia
	ECDL (A.S.L.)	Corso propedeutico al conseguimento della relativa certificazione
	EBCL (A.S.L.)	Corso propedeutico al conseguimento della relativa certificazione
	HACCP (A.S.L.)	Corso HACCP con superamento esame finale
	Sicurezza (A.S.L.)	Corso sulla sicurezza in ambiente lavorativo

### Anno scolastico corrente

TITOLO	DESCRIZIONE
Uscita didattica (A.S.L.)	Raccolta olive c/o il vivaio <i>Il Palmeto</i> – Cecina
Uscita didattica (A.S.L.)	Frantoio del consorzio <i>Terre dell'Etruria</i> – Donoratico
Uscita didattica (A.S.L.)	<i>Fieraagricola</i> - Braccagni
Partecipazione convegno (A.S.L.)	<i>Stabilità delle alberature</i> , relatore prof. De Masi
Partecipazione conferenza (A.S.L.)	<i>Scienza e pseudoscienza</i> c/o palazzetto dei Congressi
Convegno diritti umani (A.S.L.)	Partecipazione <i>XXI Meeting dei Diritti Umani</i> c/o <i>Nelson Mandela Forum</i> – Firenze
Progetto AVIS (A.S.L.)	<i>Scopri l'eroe che è in te</i>
Progetto AVIS (A.S.L.)	<i>Uno spot per AVIS</i>
Gare di valutazione zootecnica (A.S.L.)	Valutazione razze equine c/o <i>Fieracavalli</i> – Verona
Fitofarmaci (A.S.L.)	Corso sull'utilizzo dei fitofarmaci
Sommelier (A.S.L.)	Corso propedeutico al conseguimento del diploma di I livello
Viaggio di istruzione (A.S.L.)	Uscita di 2 gg con visita della città di Verona e ingresso alla <i>Biennale Fieragricola</i>
Orientamento in entrata (A.S.L.)	Attività di orientamento rivolte agli alunni della secondaria di I grado
Orientamento in uscita (A.S.L.)	Visite individuali a facoltà universitarie; incontro con esperti del centro per l'impiego; incontro con esponenti della guardia di finanza
Facoltà di Agraria (A.S.L.)	Incontro a scuola con la dott.ssa Guidi, Preside della Facoltà di Agraria
Stage linguistico (A.S.L.)	Una settimana in una località del Regno Unito con visite aziendali
Uscita didattica (A.S.L.)	Visita c/o <i>Oasi di Bolgheri</i>
Lupo e allevamento (A.S.L.)	Partecipazione al progetto di compatibilità lupo-allevamento
Sulle tracce del lupo (A.S.L.)	Soggiorno presso il paese di Succiso (RE), sull'appennino toscano-emiliano
Teatro in lingua (A.S.L.)	<i>Midsummer Night's Dream</i> c/o <i>Teatro 4 Mori</i> – Livorno
Progetto LUPO (A.S.L.)	WWF Attenti al lupo
Progetto attività cinofila (A.S.L.)	Attività con esperti di addestramento cinofilo e con la Croce Rossa
Certificazioni linguistiche (A.S.L.)	Corsi propedeutici al superamento degli esami PET e FIRST
Partecipazione a conferenza (A.S.L.)	Valorizzazione delle risorse agricole c/o Palazzetto dei Congressi
Piani educativi zonali (PEZ)	Vengono proposti due corsi, in particolare per gli alunni BES: <i>Il cane buon cittadino</i> (corso di addestramento di I livello) e <i>Dog agility</i> , corso di II livello
Progetto attività posturale	Incontri scadenzati con fisioterapisti e posturologi
ECDL (A.S.L.)	Corso propedeutico al conseguimento della relativa certificazione
HACCP (A.S.L.)	Corso HACCP con superamento esame finale
Sicurezza (A.S.L.)	Corso sulla sicurezza in ambito lavorativo
Progetto Teatro	Corso di attività teatrale
Potatura alberi (A.S.L.)	Partecipazione al progetto di potatura di alcuni alberi della scuola primaria <i>Lambruschini</i> di Livorno
Partecipazione conferenza	<i>L'antisofisticazione in ambito agroalimentare</i> – Rosignano Solvay

## ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

Per quanto riguarda le discipline *Tecniche di Produzioni vegetali, Trasformazione prodotti, Tecniche di produzione animale, Genio rurale, Gestione dell'ambiente e del territorio, Economia-Estimo-Legislazione-Marketing*, esse sono state trattate dai singoli docenti in un'ottica multidisciplinare.

Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2015-2016 è andato a regime il riordino della scuola secondaria di secondo grado su tutte e cinque le classi. Diventano operative, quindi, le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

La direzione generale degli ordinamenti del MIUR fornisce indicazioni sull'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

In particolare, per gli istituti tecnici, la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno e deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese.

Nei casi di totale mancanza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche la nota ministeriale raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera, nell'ambito dell'offerta formativa, che si avvalgano di strategie di cooperazione e collaborazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati in sinergia tra docenti di DNL e il docente di lingua straniera. Pertanto, l'insegnante di *Inglese* ha collaborato con l'insegnante di *Produzioni Vegetali* nell'elaborazione di moduli concernenti la morfologia delle piante arboree (*Arboriculture*).

## 6. GRIGLIE DI CORREZIONE E MISURAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

1. Per la prima prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:
  - analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
  - analisi e commento di un testo non letterario;
  - stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
  - sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- coerenza di stile;
- capacità di rielaborazione di un testo.

È stata effettuata una simulazione di prima prova scritta.

2. Relativamente alla **seconda prova scritta**, ossia **Estimo**, sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova ed è stata effettuata una simulazione della stessa. La tipologia di prova ha ricalcato i modelli delle prove degli anni passati.



Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico si è teso ad accertare:

- grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- organicità del procedimento seguito;
- coerenza dei risultati ottenuti;
- possesso della terminologia tecnica.

3. Durante l'anno sono state effettuate **2** simulazioni di **terza prova scritta**. La struttura è riassunta nella seguente tabella:

<b>Data</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Tipologia</b>
<b>15/03/18</b>	Inglese, Genio Rurale, Produzioni Vegetali, Trasformazione dei Prodotti	B
<b>09/05/18</b>	Inglese, Produzioni Animali, Produzioni Vegetali, Storia	B+C

**L'analisi degli esiti delle due simulazioni ha evidenziato che i migliori risultati sono stati ottenuti con la tipologia mista B+C.**

I testi delle simulazioni delle prove scritte sono allegati al presente documento.

4. Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe svolgerà una simulazione durante la prima settimana di giugno. Gli studenti sono già stati informati che il colloquio:

- ha inizio con un argomento disciplinare o multidisciplinare scelto dal candidato, anche riferito ad attività o esperienze attuate durante l'ultimo anno del corso di studi;
- prosegue, con preponderante rilievo, proponendo al candidato argomenti di interesse multidisciplinare, con riferimento costante al lavoro didattico realizzato nella classe durante l'ultimo anno di corso. Gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra questione di cui il candidato individua le componenti culturali, approfondendole;
- si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 10 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame - di scegliere tematiche di proprio interesse specifico, adeguatamente documentate.

Inoltre, è stato comunicato agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323; O.M. 350 del 2 maggio 2108) tende ad accertare:

- la padronanza della lingua;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le seguenti griglie decise a livello di ogni dipartimento:

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**

**TIPOLOGIA A (analisi del testo)**

<b>Indicatori</b>	<b>Punt. max</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio ottenuto</b>
<b>COMPRESIONE COMPLESSIVA</b>	<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza di risposte o errori profondi di comprensione</li> <li>• Errori nella comprensione /mancano alcune risposte</li> <li>• Comprensione adeguata</li> <li>• Buona comprensione dei vari aspetti del testo</li> <li>• Ottima e sicura spiegazione/comprendimento del testo</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>1,5</b> <input type="checkbox"/> <b><u>2</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>2,5</b> <input type="checkbox"/> <b>3</b>	
<b>ANALISI E COMMENTO</b>	<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza della maggioranza delle risposte ed errori globali di analisi</li> <li>• Analisi parziale (assenza di alcune risposte), non sufficiente</li> <li>• Risponde a tutte le domande in modo sostanzialmente corretto</li> <li>• Svolge un'analisi approfondita, esprimendo buone conoscenze</li> <li>• Svolge un'analisi approfondita ed originale, esprimendo buone conoscenze</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>2</b> <input type="checkbox"/> <b><u>3</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>4</b> <input type="checkbox"/> <b>5</b>	
<b>APPROFONDIMENTI</b>	<b>4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza della/e risposta/e</li> <li>• Risposta/e non completa/e o con inesattezze anche gravi</li> <li>• Conoscenze corrette anche se non complete</li> <li>• Approfondimento adeguato e collegamenti esatti</li> <li>• Approfondimento efficace e ben rielaborato, collegamenti adeguati</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>2</b> <input type="checkbox"/> <b><u>3</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>3,5</b> <input type="checkbox"/> <b>4</b>	
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITÀ ESPRESSIVE LOGICO LINGUISTICHE</b>	<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Molti e frequenti errori di vario tipo</li> <li>• Alcune imperfezioni di vario tipo</li> <li>• Pochi errori non gravi</li> <li>• Scorrevole e corretto</li> <li>• Scorrevole, corretto e con buona proprietà lessicale</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>1,5</b> <input type="checkbox"/> <b><u>2</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>2,5</b> <input type="checkbox"/> <b>3</b>	
<b>TOTALE VOTO</b>			<b>/ 15</b>	

**TIPOLOGIA B (saggio breve o articolo di giornale)**

<b>Indicatori</b>	<b>Punt. max</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio ottenuto</b>
<b>PERTINENZA ARGOMENTAZIONI</b>	<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non coerente, casuale, a volte contraddittorio</li> <li>• Poco organizzato e poco organico, ma coeso</li> <li>• Coerente, bene almeno in parte lo sviluppo del ragionamento</li> <li>• Coerente, con sviluppo riconoscibile nell'argomentazione</li> <li>• Coerente, buono sviluppo ed efficacia nell'argomentazione</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>1,5</b> <input type="checkbox"/> <b><u>2</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>2,5</b> <input type="checkbox"/> <b>3</b>	
<b>RISPETTO CONSEGNE (TITOLO, REGISTRO, LINGUAGGIO SPECIFICO)</b>	<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non rispetta i compiti e non usa linguaggio adeguato alla tipologia</li> <li>• Presenta carenze nello svolgimento dei compiti e nel linguaggio</li> <li>• Sufficiente sia per il rispetto della tipologia che per il linguaggio</li> <li>• Buona aderenza alle richieste ed alla tipologia</li> <li>• Completo nello svolgimento ed aderente alla tipologia</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>1,5</b> <input type="checkbox"/> <b><u>2</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>2,5</b> <input type="checkbox"/> <b>3</b>	
<b>UTILIZZO DOCUMENTI</b>	<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assente</li> <li>• Lacunoso</li> <li>• Impiego sufficiente di documentazione e informazioni</li> <li>• Approfondito uso di documentazione e informazioni</li> <li>• Vasto impiego di informazioni e documentazione adeguata</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>1,5</b> <input type="checkbox"/> <b><u>2</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>2,5</b> <input type="checkbox"/> <b>3</b>	
<b>CONOSCENZE ED ESPERIENZE DI STUDIO, ORIGINALITÀ ED APPROFONDIMENTO</b>	<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza di spunti personali e scarsa aderenza all'argomento.</li> <li>• Pochi spunti personali e scarso approfondimento</li> <li>• Approfondimento sufficiente, con qualche idea personale</li> <li>• Spunti di analisi approfonditi anche se non completi</li> <li>• Approfondimento e collegamenti adeguati</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>1,5</b> <input type="checkbox"/> <b><u>2</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>2,5</b> <input type="checkbox"/> <b>3</b>	
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITÀ ESPRESSIVE LOGICO LINGUISTICHE</b>	<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Molti e frequenti errori di vario tipo</li> <li>• Alcune imperfezioni di vario tipo</li> <li>• Pochi errori non gravi</li> <li>• Scorrevole e corretto</li> <li>• Scorrevole, corretto e con buona proprietà lessicale</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>1,5</b> <input type="checkbox"/> <b><u>2</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>2,5</b> <input type="checkbox"/> <b>3</b>	
<b>TOTALE VOTO</b>			<b>/ 15</b>	

**TIPOLOGIA C – D (tema storico e tema di ordine generale)**

<b>Indicatori</b>	<b>Punt. Max</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio ottenuto</b>
<b>CONOSCENZA ARGOMENTI RICHIESTI</b>	<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assente</li> <li>• Lacunosa</li> <li>• Uso sufficiente di conoscenze e informazioni</li> <li>• Uso approfondito di conoscenze e informazioni</li> <li>• Vasto uso di informazioni e di conoscenze adeguate</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>1,5</b> <input type="checkbox"/> <b><u>2</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>2,5</b> <input type="checkbox"/> <b>3</b>	
<b>STRUTTURA DEL TESTO (SVILUPPATO E CALIBRATO IN TUTTE LE SUE PARTI)</b>	<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non rispetta i compiti e non usa linguaggio adeguato alla tipologia</li> <li>• Presenta carenze nello svolgimento dei compiti, nella struttura e nel linguaggio</li> <li>• Sufficiente sia per il rispetto della tipologia che per il linguaggio</li> <li>• Buona aderenza alle richieste ed alla tipologia</li> <li>• Completo nello svolgimento ed aderente alla tipologia</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>1,5</b> <input type="checkbox"/> <b><u>2</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>2,5</b> <input type="checkbox"/> <b>3</b>	
<b>PERTINENZA E SPESSORE DELLE ARGOMENTAZIONI</b>	<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non coerente, casuale, a volte contraddittorio</li> <li>• Poco organizzato e poco organico, ma coerente</li> <li>• Coerente, bene almeno in parte lo sviluppo del ragionamento</li> <li>• Coerente, con sviluppo riconoscibile nell'argomentazione</li> <li>• Coerente, buono sviluppo ed efficacia nell'argomentazione</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>1,5</b> <input type="checkbox"/> <b><u>2</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>2,5</b> <input type="checkbox"/> <b>3</b>	
<b>CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA, ORIGINALITÀ, CREATIVITÀ</b>	<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza di spunti personali e scarsa aderenza all'argomento.</li> <li>• Pochi spunti personali e scarso approfondimento</li> <li>• Approfondimento sufficiente, con qualche idea personale</li> <li>• Spunti di analisi approfonditi anche se non completi</li> <li>• Approfondimento e collegamenti adeguati</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>1,5</b> <input type="checkbox"/> <b><u>2</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>2,5</b> <input type="checkbox"/> <b>3</b>	
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITÀ ESPRESSIVE LOGICO LINGUISTICHE</b>	<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Molti e frequenti errori di vario tipo</li> <li>• Alcune imperfezioni di vario tipo</li> <li>• Pochi errori non gravi</li> <li>• Scorrevole e corretto</li> <li>• Scorrevole, corretto e con buona proprietà lessicale</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>1</b> <input type="checkbox"/> <b>1,5</b> <input type="checkbox"/> <b><u>2</u> suff.</b> <input type="checkbox"/> <b>2,5</b> <input type="checkbox"/> <b>3</b>	
<b>TOTALE VOTO</b>			<b>/ 15</b>	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA**

**ESTIMO**

INDICATORI	Punteggio Massimo	Livelli di valutazione	Punteggio dei Livelli
Comprensione del testo - individuazione del problema	2 punti	Corretta Errata	2 1
Coerenza del procedimento con il quesito posto e correttezza	4 punti	Completamente corretto e coerente Procedimento svolto con lievi incongruenze Procedimento con diffuse/importanti incongruenze Procedimento con gravi incongruenze	4 3 2 1
Completezza del procedimento e raggiungimento risultato richiesto	3 punti	Totalmente svolto Svolto in gran parte/risultato parzialmente raggiunto Svolto in minima parte/risultato non raggiunto	3 2 1
Correttezza calcoli in relazione al quesito e al procedimento	3 punti	Calcoli del tutto corretti/rispondenti al quesito In gran parte corretti/in parte non rispondenti al quesito In gran parte errati o con gravi errori/del tutto non rispondenti al quesito	3 2 1
Cura della parte formale. Assunzione e giustificazione dati	3 punti	Buona /Completamente giustificata Sufficiente/Non del tutto giustificata Scarsa/ Non giustificata	3 2 1

0 - 3	4 - 5	6 - 7	8	9 -10	11	12 -13	14	15
2	3	4	5	6	7	8	9	10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA**

**ESTIMO**

**ALUNNI con DSA**

INDICATORI	Punteggio Massimo	Livelli di valutazione	Punteggio dei Livelli
Comprensione del testo - individuazione del problema	2 punti	Corretta Errata	2 1
Coerenza del procedimento con il quesito posto e correttezza	5 punti	Completamente corretto e coerente Procedimento svolto con lievi incongruenze Procedimento con diffuse/importanti incongruenze Procedimento con gravi incongruenze	5 4 2 1
Completezza del procedimento e raggiungimento risultato richiesto	4 punti	Totalmente svolto Svolto in gran parte/risultato parzialmente raggiunto Svolto in minima parte/risultato non raggiunto	4 3 1
Correttezza calcoli in relazione al quesito e al procedimento	1 punto	Calcoli del tutto corretti/rispondenti al quesito In gran parte corretti/in parte non rispondenti al quesito In gran parte errati o con gravi errori/del tutto non rispondenti al quesito	1 0.5 0
Cura della parte formale. Assunzione e giustificazione dati	3 punti	Buona /Completamente giustificata Sufficiente/Non del tutto giustificata Scarsa/ Non giustificata	3 2 1

0 - 3	4 - 5	6 - 7	8	9 -10	11	12 -13	14	15
2	3	4	5	6	7	8	9	10

## Griglia per la valutazione dei quesiti (II PROVA SCRITTA)

Descrittori	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Gravemente Insufficiente	Scarsa	I Parte	II Parte
<b>Conoscenze</b>	7	6.5	5	4	3.5	2.5	1.5		
Contenuti, pertinenza	Risposta precisa e dettagliata e pienamente pertinente	Riposta corretta e completa e pertinente	Risposte corrette anche se non approfondite	<b>Risposte con conoscenze essenziali e piccole incertezze</b>	Risposte parziali o superficiali o frammentarie	Risposte con errori o molto parziali o lacunose	Nessuna risposta o risposta errata		
<b>Competenze</b>	4	3.5	3.25	3	2.5	2	1.5		
Correttezza formale, lessico, capacità argomentativa	Testo scorrevole, articolato	Esposizione chiara e corretta con linguaggio adeguato	Esposizione chiara e corretta, linguaggio in genere appropriato	<b>Esposizione semplice con qualche lieve imprecisione</b>	Esposizione con alcune imprecisioni	Esposizione con alcune imprecisioni e approssimativa	Esposizione del tutto confusa o con molti errori formali		
<b>Capacità</b>	4	3.5	3.25	3	2.5	2	1.5		
Applicazione delle conoscenze, capacità di fare collegamenti, rielaborazione	Elabora i concetti chiave in modo originale e li collega con chiarezza	Coglie i concetti chiave e li elabora in modo corretto	Coglie i concetti chiave e li elabora in modo sostanzialmente corretto	<b>Individua i concetti chiave ma non li elabora in modo corretto</b>	Individua i concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto	Non ha individuato tutti i concetti chiave	Nessuna capacità rielaborativa		
<p>* La valutazione viene ottenuta come media aritmetica tra il voto dei due quesiti  ** I voti parziali vengono ottenuti moltiplicando il voto per il rispettivo peso  *** Il voto totale viene ottenuto come somma tra i voti parziali</p> <p><b>Questa parte della griglia sarà utilizzata nell'eventualità che nella prova sia richiesto anche di rispondere ad alcuni quesiti (ad es.due, come in alcune prove ministeriali degli anni passati)</b></p>									*
								Punti	
								70% (a)	30% (b)
								Parziale**	
								Totale (a+b)***	

**GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA**

**TIPOLOGIA B**

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>PRIMO QUESITO</b>	<b>SECONDO QUESITO</b>	<b>TERZO QUESITO</b>
<i>Conoscenze</i>	<i>Ampie ed esaurienti</i>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
	<i>Buone</i>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
	<i>Sufficienti</i>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
	<i>Lacunose, imprecise</i>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
	<i>Incomplete</i>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
	<i>Scarse</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	<i>Assenti</i>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<i>Competenze (applicative, rielaborative, di collegamento)</i>	<i>Molto buone</i>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
	<i>Buone</i>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
	<i>Accettabili</i>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
	<i>Mediocri</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	<i>Inadeguate</i>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<i>Capacità (espressive, di comprensione, di analisi, di sintesi)</i>	<i>Discrete</i>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
	<i>Sufficienti</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	<i>Modeste</i>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>
	<i>Disorganiche</i>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b><i>PUNTEGGIO QUESITI</i></b>				
<b><i>TOTALE</i></b>				
<b>TOTALE _____ : 3 =</b>		<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA:</b>  _____ / 15		



**GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA**

**TIPOLOGIA B**

**ALUNNI con DSA**

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>PRIMO QUESITO</b>	<b>SECONDO QUESITO</b>	<b>TERZO QUESITO</b>
<i>Conoscenze</i>	<i>Ampie ed esaurienti</i>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
	<i>Buone</i>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>8</b>
	<i>Sufficienti</i>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
	<i>Lacunose, imprecise</i>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
	<i>Incomplete</i>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
	<i>Scarse</i>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
	<i>Minime</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	<i>Assenti</i>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<i>Competenze (applicative, rielaborative, di collegamento)</i>	<i>Molto buone</i>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
	<i>Buone</i>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
	<i>Accettabili</i>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
	<i>Mediocri</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	<i>Inadeguate</i>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<i>Capacità (espressive, di comprensione, di analisi, di sintesi)</i>	<i>Discrete</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	<i>Sufficienti</i>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
	<i>Modeste</i>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>
<b><i>PUNTEGGIO QUESITI</i></b>				
<b><i>TOTALE</i></b>				
<b>TOTALE _____ : 3 =</b>		<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA:</b> _____ / 15		

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

### TIPOLOGIA MISTA (B+C)

#### Quesiti a risposta aperta

Indicatori	Descrittori	Punteggi	Quesito 1	Quesito 2
<b>CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI</b>	Gravemente insufficiente	0.5		
	Insufficiente	1,5		
	Sufficiente	1.75		
	Buono	2		
	Ottimo	2.5		
<b>CORRETTEZZA NELL'USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	Gravemente insufficiente	0.25		
	Insufficiente	0.5		
	Sufficiente	1		
	Buono/Ottimo	1.25		
<b>CAPACITA' ARGOMENTATIVEAE DI RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI</b>	Gravemente insufficiente	0.25		
	Insufficiente	0.5		
	Sufficiente	0.75		
	Buono	1		
	Ottimo	1.25		

Al quesito privo di risposta è attribuito un punteggio di 0,5.

#### Quesiti a risposta multipla

1°	2°	3°	4°	5°	Totale

Totale Prova	
--------------	--

La griglia qui sopra è stata elaborata lo scorso anno da diversi docenti dell'Istituto, in particolare da insegnanti delle classi V, per ovviare ad alcune criticità che la griglia precedente presentava, e viene utilizzata in tutte le classi terminali dell'indirizzo agrario.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

**CANDIDATO:**

Indicatore	Punteggio Max	Livello	Punteggio Corrispondente	Punteggio conseguito
Uso corretto del linguaggio disciplinare	6	• Insufficiente	• 3	
		• <b>Sufficiente</b>	• 4	
		• Buono	• 5	
		• Ottimo	• 6	
Conoscenza specifica degli argomenti	8	• Scarsa	• 3	
		• Insufficiente	• 4	
		• <b>Sufficiente</b>	• 5	
		• Buono	• 7	
		• Ottimo	• 8	
Capacità di utilizzare le conoscenze e di collegarle in forma pluridisciplinare	7	• Scarsa	• 3	
		• Insufficiente	• 4	
		• <b>Sufficiente</b>	• 5	
		• Buono	• 6	
		• Ottimo	• 7	
Capacità di discussione e di approfondimento degli argomenti	6	• Insufficiente	• 3	
		• <b>Sufficiente</b>	• 4	
		• Buono	• 5	
		• Ottimo	• 6	
Discussione relativa alle prove scritte	3	• Insufficiente	• 1	
		• <b>Sufficiente</b>	• 2	
		• Buono	• 3	
			PUNTEGGIO TOTALE	

## **7. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE – Allegato A**

- Italiano
- Storia
- Lingua straniera (Inglese)
- Matematica
- Produzioni animali
- Produzioni vegetali
- Gestione dell'ambiente e del territorio
- Economia, estimo e marketing
- Trasformazione dei prodotti
- Genio rurale
- Scienze motorie e sportive
- Religione cattolica

TESTO: AA.VV., *Il nuovo manuale di letteratura*, voll. 3a-3b, (Ed. Palumbo)

CLASSE: V A AGRARIO

PROF. M.TERESA FREGA

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI: 4

**TOTALE ANNUALE ORE: 112**

**EFFETTIVE:99**

**1) OBIETTIVI:** (concordati, nelle linee generali, a livello di Dipartimento di Lettere, così come i contenuti, la metodologia e l'apparato delle verifiche) riconoscere temi e strutture di un'opera; riconoscere il nesso tra opera autore, contesto storico; saper cogliere e mettere in evidenza eventuali legami tra sviluppi ed autori diversi ed operare confronti; esporre con linguaggio adeguato.

**2) CONTENUTI:** Naturalismo, Verismo, Decadentismo, cenni su Zola, Verga, D'Annunzio; G.Pascoli, vita, opere. Poetica; Futurismo; Ermetismo; G.Ungaretti,vita opere. Poetica; E.Montale, vita opere. Poetica; U.Saba, vita opere. Poetica; L.Pirandello, vita opere. Poetica; Italo Svevo, vita opere. Poetica.

**3) METODI:** ho sempre lavorato su lezioni frontali, mettendo costantemente in relazione i contenuti storico letterari con l'attualità; mi sono quasi sempre avvalsa dei testi in adozione commentando ed incrementando o riassumendo/schematizzando i contenuti, eseguendo la prosa/commento dei testi poetici ed esaminando sotto un profilo critico letterario sia queste che i brani in prosa, estrapolando, infine , gli elementi di poetica.

Per quanto riguarda l'alunno BES ho collaborato in compresenza dell'insegnante di sostegno nella strutturazione sia dei contenuti in schema, sia delle verifiche.

**STRUMENTI:** ho lavorato sui testi, avvalendomi di schemi, riassunti e mappe assegnati anche come attività domestica.

**VERIFICA:** per le verifiche ho effettuato interrogazioni orali, programmate per l' alunno BES, questionari scritti alla fine della trattazione di un argomento o di un pacchetto programmatico, procedendo a recupero in itinere quando ho ritenuto necessario o quando concordato anche a livello Collegio Docenti.

**VALUTAZIONE:** ho valutato l'impegno, relativamente alle capacità, i progressi nel processo di apprendimento, l'acquisizione del metodo di lavoro, la capacità di partecipare al lavoro in classe ed a casa ed il livello di collaborazione con insegnanti e compagni, anche attraverso l'osservazione

diretta.

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti c'è da dire che, quanto a maturazione nel comportamento e collaborazione tra compagni e docenti, la classe ha dimostrato di aver raggiunto un buon equilibrio: in classe circola serenità, armonia e spesso, quasi allegria; gli alunni raramente si mostrano turbati o stressati dal lavoro, hanno affrontato e vissuto visite, uscite e gite senza sollevare alcun problema e sono sempre rimasti rispettosi. Il rapporto franco e diretto con l'insegnante ha favorito la collaborazione e la fiducia reciproca.

Per l'aspetto più prettamente formativo-contenutistico la classe ha mantenuto un livello medio, senza particolari eccessi sia nell'uno che nell'altro senso; ci sono alcuni elementi che spiccano, altri che hanno ancora difficoltà nell'elaborazione scritta. Le capacità, complessivamente, sono apprezzabili, ma si può dire che pochi hanno sfruttato le potenzialità con un impegno approfondito; lo spirito critico, l'autonomia, il desiderio di ricerca individuale si sono manifestati se opportunamente sollecitati.

Da segnalare che, viste le numerose uscite ed i progetti didattici che hanno impegnato la classe, la programmazione prevista non è stata completamente rispettata.

Cecina, li 09/05/2018

L'Insegnante

M.Teresa Frega

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **STORIA**

**Allegato A**

TESTO: A. Brancati- T. Pagliarani, Nuovo dialogo con la storia (Ed. La Nuova Italia)

CLASSE: V A AGRARIO

PROF. M.TERESA FREGA

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI: 2

**TOTALE ANNUALE ORE:75**

**EFFETTIVE: 69**

**OBIETTIVI:** conoscere le tappe salienti della storia di fine '800 e del '900; saper correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecniche e tecnologie specifiche del campo professionale-ambientale; riconoscere gli aspetti geografici, ed antropici in riferimento alla storia con riferimento al rapporto tra demografia e sviluppi storici.

**CONTENUTI:** per questa parte si rimanda alla programmazione ed ai programmi effettivamente svolti. Da segnalare che, anche in questo caso, la programmazione prevista non è stata rispettata a causa dei progetti e delle uscite che hanno visto impegnata la classe.

**METODI:**(v. programm. Italiano)

**STRUMENTI:** (v. programm.Italiano)

**VERIFICA:** si è proceduto attraverso interrogazioni orali e questionari scritti in un numero di almeno tre appuntamenti, alternando le occasioni tra la verifica individuale orale e quella collettiva, con domande a scelta multipla (tip.B) o aperta o mista.

**VALUTAZIONE:** anche per Storia, si è lavorato in senso sia sincronico che diacronico, esaminando i contenuti nella loro evoluzione ed incidenza nella vita odierna.

Anche per Storia l'impegno è stato complessivamente routinario, con alcuni spunti notevoli di qualità.

Cecina, 09/05/2018

L'Insegnante

M.Teresa Frega

## ALLEGATO A

ESAME DI STATO A.S. 2017 - 2018

CLASSE V A AGRARIO

### MATERIA DI INSEGNAMENTO: INGLESE

DOCENTE: MASSIMILIANO VOLPI

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI : 3

**TOTALE ANNUALE ORE: 99**

**EFFETTIVE AL 09.05.2018: 74**

**1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:** in termini di conoscenza:

conoscere e saper esporre in lingua:

- ✓ i principali metodi di lavorazione e conservazione degli alimenti;
- ✓ la sicurezza alimentare;
- ✓ etichettatura e packaging;
- ✓ l'arboricoltura: struttura dell'albero, radici, antagonismo radicale, micorrize;
- ✓ la chioma: foglie, gemme, rami a legno e a frutto;
- ✓ cicli di vita della pianta: annuale , biennale, perenne;
- ✓ l'ambiente di coltivazione della vite;
- ✓ l'impianto della vite;
- ✓ avversità;
- ✓ le fasi di produzione del vino;
- ✓ l'ambiente di coltivazione dell'olivo;
- ✓ le principali malattie e gli insetti nocivi dell'olivo e le loro conseguenze;
- ✓ la produzione dell'olio.

In termini di competenze applicative:

- ✓ saper comprendere esposizioni orali in lingua attinenti le materie d'indirizzo;
- ✓ saper comprendere testi attinenti l'ambito professionale riconoscendone il lessico specifico;
- ✓ saper produrre brevi testi scritti di argomento tecnico;
- ✓ saper produrre presentazioni multimediali di argomento tecnico;
- ✓ saper rispondere a domande su testi specifici con un lessico appropriato;

In termini di capacità :

- ✓ leggere materiali specialistici in lingua;
- ✓ ricercare dati sia su testi che in rete;
- ✓ lavorare in gruppo;
- ✓ esporre oralmente in modo semplice ma corretto;
- ✓ esporre presentazioni multimediali.



## **2 – CONTENUTI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:**

### **MODULO 1: FOOD PROCESSING** (settembre – ottobre)

- ✓ Food Processing
- ✓ Food Preservation
- ✓ Food Safety and HACCP;
- ✓ Chemical Preservation;
- ✓ Labelling;
- ✓ Packaging.

### **MODULO 2: ARBORICULTURE** (modulo prodotto in collaborazione con gli insegnanti delle materie di indirizzo) (novembre - dicembre)

- ✓ Arboriculture: structure of the tree, roots, root competition, mycorrhizas;
- ✓ The crown: leaves, buds, fruit and wood branches;
- ✓ The life cycles of plants: annual, biennial, perennial;

### **MODULO 3: VITICULTURE** (gennaio – febbraio)

- ✓ Grapes;
- ✓ Grapes and Wines;
- ✓ Grape Cultivation
- ✓ Pests and Diseases;
- ✓ Major Pests and Diseases: Phylloxera, Oidium, Plasmopara, Botrytis;
- ✓ The Winemaking Process.

### **MODULO 4: OLIVE TREES AND OLIVE OIL** (marzo - aprile)

- ✓ Where Olive Trees Grow;
- ✓ Soil
- ✓ Topography and Grove Layout
- ✓ Olive Oil Processing
- ✓ Designations and Definitions of Olive Oils
- ✓ Some Things to Know about Olive Oil
- ✓ Olive Oil Production and Consumption in Italy

## **3 – METODI D'INSEGNAMENTO:**

- ✓ Lezione frontale partecipata;
- ✓ Presentazioni multimediali;
- ✓ Brainstorming;
- ✓ Lettura e traduzione, ricerca sinonimi;
- ✓ Risposte a questionari sui testi;
- ✓ Lavoro di gruppo e produzione di materiali multimediali di presentazione;

**4 - TESTO IN ADOZIONE:** C Taylor, G.Barbieri, *New Challenges in Agriculture*, Edagricole Scolastico.

Il testo in adozione è stato utilizzato soltanto per il modulo riguardante il vino, data la scarsità di articoli inerenti gli argomenti del quinto anno. Agli alunni sono stati forniti materiali in fotocopia e/o multimediali prodotti in collaborazione con gli insegnanti delle materie di indirizzo. Sono stati, inoltre, ricercati e selezionati materiali in lingua in internet su siti tecnico-specialistici tra cui [howstuffworks.com](http://howstuffworks.com), [oliveoilsource.com](http://oliveoilsource.com), [olivediseases.com](http://olivediseases.com), [agrisense.com](http://agrisense.com), [wikipedia.org](http://wikipedia.org), [milkfacts.info](http://milkfacts.info), [vinoinrete.it](http://vinoinrete.it), [wineskills.co.uk](http://wineskills.co.uk), ecc. Di tutti i materiali forniti agli studenti si veda copia in fascicolo allegato.

**5 – CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE ADOTTATI:** osservazione in itinere, verifiche scritte (comprensione del testo informativo/tecnico scritto, verifiche di fine modulo strutturate e semistrutturate), verifiche orali (esposizione dei testi studiati e risposte a domande specifiche). Le prove scritte sono state 2/3 per quadrimestre, le prove orali sono state 2 per quadrimestre, l'attribuzione del voto ha tenuto conto della partecipazione alla lezione, dell'interesse dimostrato nell'affrontare le varie tematiche in classe e, per i lavori di gruppo, del contributo, della cooperazione e della responsabilità di ciascuno. Sono stati adottati i seguenti parametri di valutazione: - comprensione e organizzazione del contenuto (coerenza e adeguatezza, svolgimento logico e chiaro); - correttezza comunicativa (uso appropriato del lessico e correttezza formale); - conoscenza degli argomenti (sviluppo dei punti richiesti). La presenza di errori che non compromettono la trasmissione del messaggio è stata considerata non rilevante per la valutazione sia del livello di sufficienza sia del massimo del punteggio. Per quanto concerne la scale dei voti adottati si rimanda al PTOF. La sufficienza è stata considerata raggiunta con il 60% del punteggio massimo della prova. Per gli alunni BES sono state adoperate le misure compensative e dispensative previste.

**6 – OBIETTIVI RAGGIUNTI:** La classe, da me seguita soltanto negli ultimi due anni, ha mostrato, generalmente, partecipazione e interesse alle lezioni. Risultati molto buoni sono stati ottenuti da quegli studenti che hanno lavorato, da subito, con continuità ed hanno rispettato, inoltre, i tempi delle consegne. Essi sono in grado di esprimersi in modo corretto sia oralmente che per scritto. Altri alunni, invece, a causa di uno studio domestico concentrato soltanto in occasione delle verifiche, hanno conseguito risultati positivi, ma inferiori alle loro effettive potenzialità. Un ultimo gruppo, infine, nonostante l'impegno profuso, ha raggiunto gli obiettivi in modo non del tutto sicuro e mostra difficoltà nell'espressione sia scritta che orale.

Cecina, 09/05/2017

Il docente  
Massimiliano Volpi

CLASSE: V A AGRARIO

*Prof.ssa Gloria Mangiantini*

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI: 3

**Totale annuale ore: 99**

**Totale effettive: 52**

**Totale effettive svolte dall'insegnante in carica: 4 ore.**

1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

In termini di conoscenza:

- Acquisizione del concetto di funzione, di continuità, di derivata;
- Conoscenza delle regole di derivazione;
- Uso di un linguaggio specifico.

In termini di competenze applicative:

- Saper determinare gli asintoti di una funzione;
- Saper operare con le derivate;
- Saper individuare massimi, minimi relativi, assoluti e punti di flesso;
- Saper rappresentare il grafico di una funzione.

2. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

- Studio di funzione: dominio, segno, asintoti;
- Funzioni pari e funzioni dispari;
- Funzioni goniometriche;
- La funzione esponenziale e la funzione logaritmica;
- Il concetto di derivata;
- Derivate di funzioni elementari;
- I teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange;
- Funzioni crescenti, decrescenti;
- Studio del grafico di una funzione algebrica.

3. METODO D'INSEGNAMENTO:

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si è cercato di favorire la centralità dell'allievo nelle varie fasi del processo educativo. È stata utilizzata la lezione di tipo frontale durante la formalizzazione dei concetti, al fine di educare l'allievo all'utilizzo del linguaggio specifico. La discussione collettiva ha avuto l'obiettivo di coinvolgere lo studente, sviluppare e potenziare le sue capacità di analisi, sintesi e valutazione. Si è evitato di presentare esercizi complessi e algebricamente laboriosi, ma abbiamo affrontato applicazioni di base per ogni argomento trattato. È stata effettuata attività di recupero in orario curricolare cui è seguita una valutazione del recupero delle carenze.

#### 4 – TESTI CONSIGLIATI:

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo consigliati, selezionando all'interno i moduli di interesse:  
L. Sasso, *LA MATEMATICA A COLORI 4*, edizione verde Petrini.

#### 5 – CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

- Verifiche orali;
- Verifiche orali di recupero;
- Verifiche scritte.

#### 6 – STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Durante l'intero percorso didattico- formativo le verifiche orali sono state di carattere prevalentemente formativo, per testare i processi di apprendimento. La verifica in itinere dei livelli raggiunti ci ha permesso di procedere nella successione dei contenuti o di intraprendere attività di recupero. Le prove scritte hanno avuto lo scopo di certificare il possesso delle conoscenze, l'acquisizione del metodo risolutivo e la padronanza del calcolo algebrico.

#### 7 – OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il gruppo classe è costituito prevalentemente da allievi dotati di adeguate capacità logico-matematiche, ma discontinui nella partecipazione alle attività didattiche. D'altra parte, gli studenti risultano penalizzati da un percorso scolastico che più volte è stato interrotto e ripreso, dato l'alternarsi di vari Docenti nel corso nell'anno scolastico. Pur cercando di mantenere una continuità didattica, inevitabilmente i vari Docenti che hanno seguito la classe, hanno utilizzato metodi di insegnamento diversi ed ogni volta hanno dovuto riprendere il programma con un'attività, in primis di ripasso, anche per testare il livello di conoscenza di alcuni argomenti, e, successivamente, di continuità formativa. Ciò non ha garantito la continuità didattica necessaria alla formazione di solide basi, fondamentali per un adeguato sviluppo di concetti più complessi, pertanto, il percorso si è attestato su applicazioni non troppo laboriose né complicate, ma piuttosto sul verificare l'apprendimento generale degli argomenti. L'insegnante in carica ad oggi fa presente che quanto sopra descritto, è ciò che è emerso facendo riferimento ad una “*rendicontazione*” dei risultati svolti con i precedenti insegnati, dato che il rapporto instaurato con gli studenti, ad oggi, è stato infinitamente breve per darne una valutazione dettagliata.

Cecina, 09 maggio 2018

L'insegnante  
Gloria Mangiantini

**ESAME DI STATO A.S. 2017/2018**  
**CLASSE V A AGRARIO**

**TECNICHE DI PRODUZIONI ANIMALI**

Professore: Giacopazzi Pierisa

Numero ore di lezione settimanali: 2

**Totale annuale ore: 66**

**Effettive: 58**

- **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**  
Acquisizione delle conoscenze e delle competenze in ambito zootecnico, riguardanti in particolare la gestione di bovini sia da latte che da carne non solo sotto l'aspetto produttivo, ma anche dal punto di vista genetico ed igienico
- **CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO**  
Acquisizione delle conoscenze sulla fisiologia dei ruminanti e loro esigenze energetiche e nutrizionali  
Rilevazione delle esigenze di mercato e della loro influenza sull'allevamento  
Tecniche di allevamento in tutte le loro sfaccettature  
L'allevamento suinicolo con tutta la sua complessità intrinseca
- **METODI DI INSEGNAMENTO:**  
Durante l'anno sono stati adottati vari metodi: lezioni frontali, partecipate ed attività laboratoriali pratiche
- **CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI**  
Sono state svolte verifiche scritte periodiche sia sotto forma di test a risposta multipla che con domande aperte a risposta breve. Sono stati svolti anche colloqui sia formali in aula che informali durante le attività laboratoriali
- **OBIETTIVI RAGGIUNTI**  
Tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla classe nel suo complesso
- **PROGRAMMA DETTAGLIATO**

I fabbisogni nutritivi dei bovini

Bovini da latte:

- ✓ strategie di allevamento della manza
- ✓ rilevamento dei fabbisogni nutritivi di giovenche e vacche nelle loro varie condizioni: mantenimento, accrescimento, gravidanza, asciutta, termoregolazione e produzione
- ✓ definizione di UFL e FCM
- ✓ concentrazione energetica della razione e contenuti in fibra: NDF, ADF e capacità di ingombro della razione
- ✓ concentrazione proteica della razione
- ✓ la curva di lattazione: alimentazione e razionamento nelle quattro fasi della curva
- ✓ controllo periodico del peso: BCS
- ✓ razionamento ed unifeed

Bovini da carne:

- ✓ allevamento delle vacche fattrici: la razione più idonea e le principali tecniche di pianificazione riproduttiva
- ✓ allevamento da ingrasso: tipi genetici da ingrassare e rifornimento dei ristalli
- ✓ vitello da latte a carne bianca
- ✓ vitellone precoce o baby-beef
- ✓ vitellone
- ✓ scottona
- ✓ valutazione degli animali ingrassati e vendita “a peso vivo” o “a peso morto”
- ✓ la frollatura

### Miglioramento genetico

Genotipo e fenotipo

I principali indici genetici:

- ✓ ILQ
- ✓ ICM
- ✓ ILQM
- ✓ ITE
- ✓ IDA

Test di valutazione genetici:

- ✓ Performance Test
- ✓ Sib Test
- ✓ Progeny test
- ✓ Combined test
- ✓ Blup Animal model

Libri genealogici e loro organizzazione

I principali metodi di riproduzione genetica:

- ✓ consanguineità
- ✓ selezione
- ✓ incrocio
- ✓ meticciamiento
- ✓ ibridazione.

Strategie riproduttive:

- ✓ Fecondazione naturale ed artificiale
- ✓ Cicli estrali
- ✓ Sincronizzazione dei calori
- ✓ Embryo-transfert.

### Suini

Razze:

- ✓ Large White Italiano
- ✓ Landrace Italiano e Belga
- ✓ Duroc Italiano
- ✓ Cinta senese
- ✓ Ibridi commerciali – RS70

Cenni su tecniche di allevamento e razioni di magronaggio e finissaggio

Particolarità comportamentali dei suini

Selezione genetica e Test dell'alotano

## ALLEGATO A

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

Materia: **PRODUZIONI VEGETALI**

CLASSE: 5 A Agrario

Prof.ssa: Arzilli Ilaria

ITP: De Masi Antonio

Numero ore lezione settimanali: 4

**Totale annuale ore: 132**

**Effettive al 09/05: 91**

- **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

- Saper affrontare con logica e metodo i vari aspetti della tecnica colturale
- Essere in grado di scegliere coltivazioni in base alla vocazione ambientale
- Essere in grado di ottimizzare la filiera produttiva delle principali colture arboree del territorio
- Saper affrontare le principali avversità sia con metodi convenzionali che biologici
- Sapersi esprimere usando una terminologia appropriata relativa alla disciplina

- **CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:**

### **Modulo 1: Arboricoltura generale**

L'apparato radicale delle piante arboree; la chioma, le foglie, le gemme i fiori e i frutti; lo sviluppo di gemme e germogli; la biologia fiorale; accrescimento del frutto e maturazione; la propagazione delle piante arboree; l'impianto dell'arboreto; la gestione del suolo; la potatura; la produzione integrata e biologica.

### **Modulo 2: La vite**

Cenni botanici e di fisiologia; fasi fenologiche; portainnesti e propagazione della vite; vitigni e miglioramento genetico; ambiente pedoclimatico; impianto del vigneto; sistemi di allevamento della vite (con particolare riguardo al cordone speronato); potatura di allevamento e potatura di produzione; concimazione; cure colturali; raccolta; avversità della vite (peronospora, oidio, botrite, mal dell'esca, tignola e tignoletta).

### **Modulo3: L'olivo**

Cenni botanici e di fisiologia; stadi fenologici; *cultivar*; propagazione; ambiente pedoclimatico; impianto dell'oliveto; cure colturali (potatura di produzione, concimazione, irrigazione); raccolta; avversità (occhio di pavone, lebbra, rogna, fumaggine, mosca, tignola, cocciniglia mezzo grano di pepe, xylella).

Al momento della stesura del documento del 15 maggio risultano ancora da affrontare diverse parti del modulo 3, cioè l'impianto, le cure colturali, la raccolta e le avversità dell'olivo.

## **METODI D'INSEGNAMENTO**

### **(Strategie educative, uscite didattiche, compresenza)**

I metodi principali sono stati la lezione frontale e la lezione partecipata con interventi degli alunni, privilegiando l'aspetto pratico-concettuale degli argomenti rispetto a quello mnemonico-nozionistico. Sono state effettuate diverse uscite didattiche: 1°uscita ad un oliveto in fase di raccolta con successiva visita al frantoio; 2°uscita ad un vigneto nel periodo di riposo vegetativo in fase di potatura invernale con successiva visita alla cantina; 3°uscita visita alla fiera agricola di Verona. Gli studenti hanno partecipato poi ad un convegno sulla stabilità degli alberi e alcuni di loro hanno partecipato ad operazioni pratiche di potatura viti e potatura olivi nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro. La compresenza con l'ITP è stata molto proficua soprattutto per quanto riguarda la potatura sia delle viti che degli olivi e i problemi fitosanitari delle colture. Da segnalare inoltre che un discreto numero di studenti sta attualmente partecipando ad un corso di sommelier.

## **4-METODI D'INSEGNAMENTO**

### **(Testi in adozione, uso dei sussidi didattici)**

Libro di testo in uso: R.Valli, C.Corradi, *Coltivazioni arboree*, Edagricole

Si è cercato di utilizzare soprattutto il libro di testo in adozione ma sono stati forniti anche appunti elaborati dall'insegnante, fotocopie da altri libri, video dimostrativi su pratiche colturali come la potatura e la raccolta e, per quanto riguarda l'olivo, sull'adozione dei nuovi sistemi d'impianto intensivi e superintensivi.

### **• CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI**

Per le prove scritte sono state svolte prove strutturate e semi-strutturate, esercitazioni in classe, lavori di gruppo e 2 simulazioni di 3°prova. Nel secondo quadrimestre le prove scritte sono state effettuate seguendo il modello della tipologia mista. Le prove orali sono state principalmente sotto forma di interrogazioni al singolo alunno ma talvolta anche al gruppo classe. Si pensa di effettuare prima della fine dell'anno una simulazione dell'orale alla presenza di 3 insegnanti della materia.



- **STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Per la valutazione delle prove scritte sono stati assegnati dei punteggi ed il voto è stato ricavato con il metodo proporzionale (voto minimo 2 voto massimo 10). Nel secondo quadrimestre per le prove è stata usata la griglia di valutazione di III prova degli esami di stato dell'anno precedente. Per la valutazione orale è stato utilizzato un giudizio espresso direttamente in decimi, cercando di valutare positivamente la capacità dell'allievo di ragionare sugli argomenti trattati. È stato valutato inoltre il comportamento e la partecipazione degli allievi durante le uscite didattiche.

- **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un andamento complessivamente positivo, alternando tuttavia momenti d'impegno e frequenza costanti a momenti di partecipazione limitata; alcuni alunni hanno fatto diverse assenze e quindi anche il profitto ne ha risentito; 4 o 5 alunni su gli altri hanno dimostrato capacità notevoli di apprendimento e di conoscenza degli argomenti trattati. Il rapporto tra docente e alunni è sempre stato improntato ad un reciproco rispetto consentendo normali dinamiche relazionali.

Cecina, 09/5/2018

Il docente: Arzilli Ilaria

ITP: De Masi Antonio

## ALLEGATO A

ESAME DI STATO A.S. 2017/18

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **GESTIONE DEL TERRITORIO**

CLASSE: V A AGRARIO

PROF: Ilaria Arzilli

ITP: Antonio De Masi

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE :4

**TOTALE ANNUALE ORE:132**

**EFFETTIVE al 09/05/2018: 87**

### **1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

- **In termini di conoscenza:**

Attitudini e classificazione dei territori.

Caratteristiche ed ecologia del paesaggio.

Interventi a difesa dell'ambiente e del territorio.

Principali normative ambientali e territoriali in campo agricolo.

- **In termini di competenze applicative:**

Rilevare le strutture ambientali e territoriali.

Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.

Individuare interventi in difesa dell'ambiente e della biodiversità.

Interpretare e applicare le normative comunitarie nazionali e regionali relative alle attività agricole.

Organizzare attività produttive ecocompatibili.

- **In termini di capacità:**

Saper affrontare con logica e metodo i complessi fenomeni ambientali.

Saper affrontare in maniera organica i molteplici aspetti della gestione del territorio.

Saper identificare e ridurre le cause delle diverse forme di degrado del territorio.

Sapersi esprimere con linguaggio tecnico adeguato al livello professionale.

## **2 - CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:**

### Caratteristiche dell'ambiente e del territorio

Concetto di ambiente. Sfere di Maldonado e interazioni reciproche. L'impronta ecologica e la sua quantificazione. Lo sviluppo sostenibile. Biodiversità e agrobiodiversità. Il paesaggio e la sua evoluzione. Principi di ecologia del paesaggio. Elementi di una rete ecologica. Rete Natura 2000. Le aree protette. Principi e strumenti di gestione del territorio.

### Principali problemi del territorio e mezzi di prevenzione e difesa

Concetto di dissesto e cause dell'erosione. I vari tipi di frane. I rischi di dissesto nei vari ambiti territoriali e relative misure di prevenzione. I boschi e le loro funzioni di protezione. L'agroforestazione. L'ingegneria naturalistica. Inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo. La "Direttiva nitrati".

## **3 – METODI DI INSEGNAMENTO:**

### **(Strategie educative, esercitazioni, compresenza)**

Nel corso delle lezioni, generalmente frontali, gli argomenti sono stati sviluppati in modo diretto e logico, spesso a partire da schemi riassuntivi, ampliati seguendo un percorso il più possibile organico atto a favorire l'apprendimento degli alunni. Si è cercato inoltre di stimolare la partecipazione degli alunni affinché ciascuno potesse acquisire un proprio senso critico relativamente alle questioni trattate. In particolare, si è trattato per ciascun aspetto il ruolo dell'agricoltura, per collegare i temi trattati all'attualità e al campo di interesse delle altre materie affrontate. Alcuni temi sono stati studiati o approfonditi con lavori in classe, singoli o di gruppo. Il recupero si è svolto in itinere.

## **4 – METODI DI INSEGNAMENTO:**

### **(Testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)**

Libro di testo adottato: Forgiarini, Damiani, Puglisi, *Gestione e valorizzazione agroterritoriale*, Ed. REDA

Oltre al libro di testo, in cui alcuni argomenti sono affrontati in maniera piuttosto superficiale o poco organica, si sono utilizzate fotocopie da altri testi, manuali, appunti preparati dal docente, al fine di fornire una visione più completa e coerente delle diverse tematiche. Spesso si è ricorso a proiezioni in classe di filmati o altro materiale proveniente da internet per raggiungere un maggior coinvolgimento degli alunni.

## **5 – CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:**

### **(Tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)**

Sono state effettuate prove di carattere formativo quali domande a pioggia o brevi interrogazioni al banco o alla lavagna e, per la verifica sommativa, prove con domande aperte. Nel secondo quadrimestre quando è stato reso noto che la materia non sarebbe stata seconda prova all'esame di

Stato si sono svolte prove semistrutturate e interrogazioni orali sia singole che di gruppo. Le valutazioni sono state attribuite utilizzando la scala dei voti da 1 a 10.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe non presenta grande propensione allo studio e all'approfondimento, è composta da alunni di livello diverso e l'atteggiamento verso il lavoro scolastico è stato caratterizzato, almeno per una parte degli alunni, da una certa superficialità. Pertanto, non è stato sempre facile presentare in maniera adeguata tutte le complesse questioni contenute nei temi previsti dalla programmazione. Nel corso dell'anno scolastico comunque gli alunni - almeno per la gran parte - hanno mostrato atteggiamento più collaborativo e conseguito apprezzabili progressi nell'attenzione, la partecipazione, il metodo di studio e le capacità espositive raggiungendo, in diversi casi, un buon profitto. È da tenere presente, comunque, che questa materia è complessa e comprende argomenti diversi tra di loro; non sempre è possibile affrontarli tutti dato il numero delle ore a disposizione e quindi sono stata obbligata a fare delle scelte; di conseguenza la preparazione raggiunta è una preparazione che riguarda soprattutto i concetti chiave della materia senza particolari approfondimenti.

Cecina, 9 maggio 2018

Gli insegnanti

Prof. Ilaria Arzilli

ITP Antonio De Masi

## ALLEGATO A

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

Materia: **ESTIMO**

CLASSE 5A agrario

Prof.ssa: Arzilli Ilaria

ITP: De Masi Antonio

Numero ore lezione settimanale: 3

**Totale annuale ore: 99**

**Effettive al 9/05: 65**

- **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**
  - Saper utilizzare i termini del linguaggio economico-estimativo
  - Saper affrontare con logica e metodo i principali casi di stima dell'estimo rurale
  - Saper espletare operazioni catastali inerenti la conservazione del catasto terreni
  - Essere in grado di effettuare le stime dell'estimo legale riguardanti gli espropri, le servitù, i danni e le successioni ereditarie
- 
- **CONTENUTI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO**

### **Modulo 1- ESTIMO GENERALE**

L'attività e le competenze del perito, lo scopo della stima, i sei aspetti economici dei beni, il metodo comparativo, i procedimenti di stima (sintetico ed analitico)

### **Modulo 2 – ESTIMO RURALE**

La stima dei fondi rustici; la stima dei fabbricati rurali; la stima degli arboreti da frutto; la stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali; i miglioramenti fondiari e i giudizi di convenienza

### **Modulo 3 – ESTIMO LEGALE**

Gli espropri per pubblica utilità; le servitù prediali; l'usufrutto; i danni; le successioni ereditarie

### **Modulo 4- IL CATASTO**

Il catasto terreni e le fasi di formazione, pubblicazione, attivazione e conservazione; attuali documenti catastali e loro consultazione; cenni sul catasto fabbricati e i suoi documenti

- **METODI D'INSEGNAMENTO**

I metodi principali sono stati la lezione frontale e la lezione partecipata con interventi degli alunni. Nella prima parte dell'anno, dopo aver effettuato un breve ripasso della matematica finanziaria ho iniziato il programma dall'estimo rurale facendo svolgere ai ragazzi test e questionari privilegiando soprattutto l'aspetto orale. Nel 2° quadrimestre visto che la materia era seconda prova agli esami di stato, ho cercato di far capire ai ragazzi come si svolge una relazione di stima ed ho privilegiato quindi le prove scritte svolgendo diversi esercizi in classe. È stata svolta una simulazione ufficiale di seconda prova e in classe abbiamo visionato le prove di estimo degli anni 2013, 2012 e 2009. È

stato utilizzato principalmente il libro di testo corredato da appunti e schemi forniti dall'insegnante. Sono state utilizzate anche fotocopie di altri testi e prontuari per i dati tecnici.

Libro di testo in adozione: F. Battini, *Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari*, Casa editrice Edagricole

Compresenza con ITP: 2 ore su 3

- **CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**

Per le prove scritte ho adottato forme diverse tra il 1° e il 2° quadrimestre: nel 1° quadrimestre ho scelto come prove test e questionari cioè prove semistrutturate con valutazioni dal 2 al 10. Nel 2° quadrimestre ho scelto prove che comprendevano le diverse parti di una relazione di stima anche se in forma semplificata ed ho assegnato ai ragazzi diversi esercizi da svolgere a casa con lo scopo di prepararsi alla prova scritta di estimo agli esami di stato. Sono state effettuate prove orali, sia singole che a gruppi.

- **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, anche se alcuni alunni hanno dimostrato difficoltà di apprendimento dovute soprattutto alle numerose assenze e all'impegno discontinuo ma anche alle difficoltà oggettive insite nella materia. L'atteggiamento collaborativo della classe ha portato a buone dinamiche relazionali tra alunni e docente e in definitiva ad una preparazione accettabile per la maggior parte degli alunni.

Cecina, 9/5/2018

Il docente: Arzilli Ilaria

ITP: De Masi Antonio

## ALLEGATO A

ESAME DI STATO A.S. 2017/18

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI**

CLASSE: V sez. A /AGRARIO

PROF. ssa: Fabiani Stefania

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI: 2

TOTALE ANNUALE ORE: 60

EFFETTIVE: al 09/05/2018: 48

### 1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

- **In termine di conoscenza:** vedere schede allegate
- **In termine di competenze applicative:** vedere schede allegate
- **In termine di capacità:** vedere schede allegate

### 2. CONTENUTI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Vedere schede allegate

### 3 – METODI D'INSEGNAMENTO:

**(Strategie educative, esercitazioni, compresenza)**

Vedere schede allegate

### 4 – STRUMENTI D'INSEGNAMENTO:

**(Testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)**

Libro di testo in adozione: G.G.D' Ancona, *Industrie AgroAlimentari*, vol.2, già in uso, schede integrative fornite dal docente, laboratorio di Chimica, uscite didattiche con visita guidata.

### 5 – CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

Sono state proposte agli studenti varie tipologie di prove, in modo da poter compensare eventuali lacune emergenti da aspetti più propriamente legati alle conoscenze. Vedere schede allegate.

### 6 – STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Vedere schede allegate

## **7 – OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla quasi totalità della classe; le conoscenze e le competenze possedute dagli studenti sono nel complesso soddisfacenti. La partecipazione al dialogo educativo e l'interesse dimostrato verso la disciplina sono aumentati nel corso dell'anno. Pochi sono gli alunni che hanno faticato a raggiungere gli obiettivi minimi richiesti. Per gli alunni BES sono state adoperate le misure compensative e dispensative previste.

Cecina, 09/05/2018

IL DOCENTE: Prof. ssa Fabiani Stefania



**Anno Scolastico 2017-2018****Materia: Trasformazione dei prodotti****Classe: V A AGRARIO****Docenti: Fabiani Stefania e De Masi Antonio (ITP)****MODULO N° 1: industria enologica****durata: 36 ore****PREREQUISITI:** moduli anno precedente**UNITA' DIDATTICA N°1: il vino****durata: 2 ore**

<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze essenziali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il vino: denominazione e classificazione (con testo integrale del disciplinare di produzione del vino "Malvasia di Bosa")</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere la denominazione dei vini e la loro classificazione sulla base delle legislazioni europea ed italiana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere le differenze evidenti dei vini e saperli classificare e denominare secondo i dettami legislativi europei ed italiani</li> </ul>

**METODI E STRUMENTI:** lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda**VERIFICHE:** Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati**UNITA' DIDATTICA N°2: dalla vite all'uva****durata: 6 ore**

<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze essenziali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Struttura fisica e composizione chimica dell'uva</li> <li>Gli antociani glicosilati e acilati</li> <li>Indici di maturazione</li> <li>Le analisi di laboratorio</li> <li>Evoluzione delle sostanze presenti nell'uva</li> <li>La vendemmia</li> <li>I locali e le macchine della cantina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avere una buona conoscenza della composizione chimica e della struttura fisica dell'uva</li> <li>Conoscere le modalità di analisi di laboratorio</li> <li>Comprendere i procedimenti evolutivi che interessano le sostanze presenti nell'uva</li> <li>Apprendere il processo di vendemmia, con attenzione per i locali più adatti alla produzione del vino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper svolgere le analisi di laboratorio e padroneggiare la conoscenza della struttura fisico-chimica dell'uva</li> <li>Conoscere la morfologia e l'evoluzione delle sostanze che si trovano nell'uva</li> <li>Capire le fasi della vendemmia analizzandone i procedimenti</li> </ul>

**METODI E STRUMENTI:** lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda**VERIFICHE:** Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

<b>UNITA' DIDATTICA N°3: dall'uva al mosto</b>		<b>durata: 6 ore</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze essenziali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Composizione del mosto</li> <li>• Ammostamento delle uve per la fermentazione in "rosso" e "in bianco" e azione dell'anidride solforosa</li> <li>• Correzioni del mosto (mosti muti, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le varie tipologie di mosto e la relativa composizione</li> <li>• Conoscere la procedura di ammostamento delle uve per la fermentazione in "rosso" e "in bianco" e le tipologie di correzioni al mosto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capire la trasformazione delle uve in mosto e la composizione di quest'ultimo, nonché la pratica dell'ammostamento per la fermentazione in "rosso" e in "bianco" e le correzioni del mosto</li> </ul>

**METODI E STRUMENTI:** lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

**VERIFICHE:** Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

<b>UNITA' DIDATTICA N°4: la fermentazione alcolica</b>		<b>durata: 6 ore</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze essenziali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Microrganismi del mosto</li> <li>• Fermentazione alcolica: l'aspetto biochimico</li> <li>• Formula della gradazione alcolica del vino</li> <li>• Ruolo della fermentazione glicero-piruvica, acetica, malo-lattica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i lieviti e la loro classificazione, con particolare riguardo ai lieviti di interesse enologico</li> <li>• Sviluppare una conoscenza sulla fermentazione alcolica, il suo aspetto biochimico e altri importanti aspetti metabolici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere e classificare i lieviti e approfondire lo studio della fermentazione alcolica nel suo aspetto biochimico e analizzando altri importanti aspetti metabolici</li> </ul>

**METODI E STRUMENTI:** lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

**VERIFICHE:** Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

<b>UNITA' DIDATTICA N°5: tecnologie di vinificazione</b>		<b>durata: 6 ore</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze essenziali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vinificazione "in rosso" con il procedimento classico</li> <li>• Vinificazione "in bianco" secondo il metodo classico</li> <li>• Altre tecniche di vinificazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le maggiori tecniche di vinificazione nelle loro caratteristiche peculiari, con particolare attenzione per la vinificazione "in rosso" e quella "in bianco"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper padroneggiare le tecniche di vinificazione "in rosso" e "in bianco", conoscendo nei dettagli le caratteristiche di ognuno; conoscere le altre principali tecniche di vinificazione</li> </ul>

**METODI E STRUMENTI:** lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

**VERIFICHE:** Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

<b>UNITA' DIDATTICA N°6: interventi stabilizzanti ed alterazioni del vino</b>		<b>durata: 6 ore</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze essenziali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi stabilizzanti</li> <li>• L'aggiunta di gelatina: come operare</li> <li>• Tecnica del trattamento con ferrocianuro</li> <li>• Alterazioni del vino</li> <li>• Malattie del vino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere quali sono gli interventi stabilizzanti che si possono operare sul vino (con particolare attenzione per le tecniche mediante aggiunta di gelatina e del trattamento con ferrocianuro)</li> <li>• Conoscere le possibili alterazioni e malattie che può subire il vino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere ed applicare con cognizione le tecniche principali di intervento stabilizzante sul vino</li> <li>• Saper riconoscere le alterazioni e malattie che possono verificarsi sul vino e le loro cause</li> </ul>

**METODI E STRUMENTI:** lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

**VERIFICHE:** Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

<b>UNITA' DIDATTICA N°7: invecchiamento ed imbottigliamento</b>		<b>durata: 4 ore</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze essenziali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Invecchiamento</li> <li>• Imbottigliamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le caratteristiche e le peculiarità dell'invecchiamento dei vini</li> <li>• Conoscere le tecniche principali nell'imbottigliamento dei vini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere le principali caratteristiche delle modalità di invecchiamento e imbottigliamento dei vini</li> </ul>

**METODI E STRUMENTI:** lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

**VERIFICHE:** Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

<b>MODULO N° 2: industria lattiero-casearia</b>	<b>durata:20 ore</b>
<b>PREREQUISITI:</b> moduli anno precedente, modulo precedente	

<b>UNITA' DIDATTICA N°8: latte,burro,crema</b>		<b>durata: 15 ore</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze essenziali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il latte alimentare: definizione e requisiti</li> <li>• Proprietà chimico-fisiche del latte</li> <li>• Microrganismi del latte</li> <li>• Risanamento e bonifica del latte</li> <li>• Crema di latte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la struttura e la composizione del latte, sua provenienza e sintesi dei suoi componenti</li> <li>• Conoscere le modalità di produzione del latte</li> <li>• Conoscere la pastorizzazione del latte e i vari sistemi di trattamento a cui questo viene sottoposto</li> <li>• Capire l'analisi di latte, burro e crema di latte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere la struttura e la composizione del latte</li> <li>• Avere consapevolezza delle modalità secondo cui il latte viene prodotto</li> <li>• Comprendere e riconoscere le particolarità del latte pastorizzato, trattato secondo i vari sistemi conosciuti</li> <li>• Saper analizzare latte e burro</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali analisi del latte</li> <li>• Principali analisi del burro</li> </ul>		
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

**METODI E STRUMENTI:** lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

**VERIFICHE:** Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

<b>UNITA' DIDATTICA N°9: formaggio</b>			<b>durata: 5 ore</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze essenziali</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La caseificazione</li> <li>• La preparazione del caglio commerciale</li> <li>• Fattori chimico-fisici che incidono sulla coagulazione presamica</li> <li>• Surrogati del caglio</li> <li>• Velocità di penetrazione del sale</li> <li>• I formaggi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i sistemi di caseificazione, con particolare attenzione allo studio dei batteri selezionati appositamente per tale operazione</li> <li>• Conoscere le modalità di formazione del caglio usato a scopo commerciale e i fattori che incidono sulla coagulazione presamica, nonché quali sono e che caratteristiche hanno i surrogati del caglio attualmente in commercio</li> <li>• Conoscere le caratteristiche di alcuni formaggi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper descrivere il processo di caseificazione e di preparazione del caglio</li> <li>• Saper individuare quali sono i fattori chimico-fisici che incidono sulla coagulazione presamica</li> <li>• Conoscere i principali surrogati del caglio e loro caratteristiche essenziali</li> <li>• Saper identificare le peculiarità di alcuni formaggi</li> </ul>	

**METODI E STRUMENTI:** lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

**VERIFICHE:** Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

<b>MODULO N° 3: Industria elaiotecnica</b>	<b>durata: 10 ore</b>
<b>PREREQUISITI:</b> moduli anno precedente, moduli precedenti	

<b>UNITA' DIDATTICA N°10: olio d'oliva</b>			<b>durata: 10 ore</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze essenziali</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Composizione delle olive</li> <li>• Indici di maturazione delle olive</li> <li>• Tecniche di raccolta e conservazione delle olive</li> <li>• Influenza delle tecniche di preparazione della pasta di olive sulla qualità dell'olio</li> <li>• Tecniche di frangitura, gramolatura ed</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la composizione delle olive</li> <li>• Conoscere il procedimento di estrazione e gli standard qualitativi</li> <li>• Conoscere il metodo di centrifugazione sotto il profilo teorico</li> <li>• Conoscere le principali normative vigenti in materia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper analizzare un disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata di un tipo di olio d'oliva</li> <li>• Avere piena conoscenza delle caratteristiche intrinseche dell'olio e del suo sistema produttivo</li> </ul>	

<p>estrazione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Difetti ed alterazioni degli oli</li><li>• Classificazione degli oli</li><li>• Analisi sensoriale</li></ul>		
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

**METODI E STRUMENTI:** lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

**VERIFICHE:** Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

## ALLEGATO A

ESAME DI STATO A.S. 2017/18

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **GENIO RURALE**

CLASSE: V sez. A/AGRARIO

PROF. BARSOTTI Enrico

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI: 2

TOTALE ANNUALE ORE: 60

EFFETTIVE: al 09/05/2018: 52

### 1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

- **In termine di conoscenza:**

Prendendo come riferimento le linee guida ministeriali, si è ritenuto di approfondire i seguenti aspetti:

- ✓ Analisi delle tipologie strutturali, degli elementi costruttivi e dimensionali e dei principali materiali utilizzati, relativi a edifici funzionali all'azienda agricola.
- ✓ Applicazioni della Topografia, relative al rilievo di immobili in funzione di situazioni che richiedono aggiornamenti catastali geometrici.

- **In termine di competenze applicative:**

Gli studenti devono essere in grado di:

- ✓ dimensionare e rappresentare graficamente gli spazi dei reparti di alcuni edifici funzionali all'attività agricola, in particolare per allevamento di animali da produzione;
- ✓ relazionare adeguatamente sulle attività pratiche svolte, con acquisizione di terminologia specifica.

- **In termine di capacità:**

Gli studenti devono essere in grado di:

- ✓ relazionarsi correttamente con persone esterne alla scuola nel corso di uscite didattiche;
- ✓ rispettare le scadenze nella consegna degli elaborati;
- ✓ cogliere aspetti interdisciplinari con altre materie di indirizzo, come specificato nel paragrafo 2 all'interno dei vari moduli.
- ✓ essere autonomi nell'assumere i dati necessari durante una qualsiasi fase di rilievo, in funzione della successiva rappresentazione grafica.

## 2. CONTENUTI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Modulo- argomenti trattati- monte ore	Interdisciplinarietà
<p><b>MODULO 1 – ore 20</b></p> <p><b>Calcestruzzo:</b> composizione della miscela, dosaggio per metro cubo, funzione ed assortimento degli inerti sulla base della curva granulometrica, caratteristiche e funzione dell’acqua di impasto, rapporto ideale acqua/cemento, resistenza a compressione a 28 giorni Calcestruzzi speciali: cellulare e alleggerito, conducibilità termica in funzione della massa volumica. Calcestruzzo armato: funzione delle armature di acciaio; tipologie: barre, staffe e reti elettrosaldate, diametri commerciali.</p> <p><b>Fabbricati rurali:</b> strutture a telaio, definizione di luce ed interasse; telai in c.a. a portale, a trave monolitica con vincolo a cerniera sugli estremi, trave a ginocchio e trave a doppia pendenza ad intradosso orizzontale in cls. armato; telai a portale con vincolo ad incastro tra trave e colonna.</p> <p>Strutture in acciaio: elementi caratteristici: travatura reticolare, controventi verticali, longitudinali e trasversali di falda, arcarecci, strutture prefabbricate a tunnel ad arco. Analogie con le strutture in legno: elementi caratteristici della capriata.</p>	<p>Produzioni animali</p> <p>Trasformazione Prodotti</p>
<p><b>MODULO 2 – ore 12</b></p> <p><b>Stalle per bovine da latte:</b> Classificazione delle stabulazioni e relativo confronto. Stabulazione fissa: posta lunga e corta, corsie di foraggiamento, mangiatoie, abbeveratoi, corsie di servizio, canalette per asportazione deiezioni, dimensioni tipiche. Stabulazione “semi”libera con zona di riposo a cuccette o a lettiera permanente, vantaggi e svantaggi. Corsia di servizio, di alimentazione, di foraggiamento, dimensioni tipiche. Tipi di pavimentazione per cuccette e per corsie. Accorgimenti tecnici per garantire la ventilazione naturale e la coibentazione.</p>	<p>Produzioni animali</p>
<p><b>MODULO 3 – ore 12</b></p> <p><b>Stalle per bovini da carne:</b> limiti della stabulazione all’aperto, stalle chiuse e stalle aperte in serie, il dimensionamento dei box per l’ingrasso.</p> <p><b>Stalle per suini:</b> Criterio per il dimensionamento di massima (n° di posti) dei vari reparti del ciclo aperto: fecondazione, gestazione, parto e post-svezzamento prolungato. Dimensioni caratteristiche dei box singoli o collettivi per scrofe nei reparti fecondazione e gestazione, box singoli per verri, il box parto allattamento con gabbia obliqua o longitudinale per scrofa; possibilità di effettuare il post-svezzamento prolungato nel box parto.</p>	<p>Produzioni animali</p>
<p><b>MODULO 4 – ore 10 (ancora da completare)</b></p> <p><b>Aggiornamenti catastali:</b> casi tipici che richiedono procedura di aggiornamento geometrico; foglio ed estratto di mappa, punti fiduciali e relativa monografia, operazioni tecniche di sopralluogo e rilievo, inquadramento dell'oggetto del rilievo nella rete fiduciale, schema del rilievo e libretto delle misure, nomenclatura dei punti caratteristici e collegamenti secondo la Circolare 2/88.</p>	<p>Estimo</p>

### **3 – METODI D’INSEGNAMENTO:**

#### **(Strategie educative, esercitazioni, compresenza)**

Lezione frontale; lezione partecipata, con intervento degli alunni in fase di ripasso, privilegiando l'aspetto pratico-concettuale degli argomenti rispetto a quello mnemonico-nozionistico.

Svolgimento in classe di disegni relativi ai temi assegnati.

Uscite didattiche in frantoio e in stabilimento enologico.

Compresenza Insegnante Tecnico Pratico (prof. De Masi Antonio): 1 h alla settimana.

Di particolare importanza nello svolgimento e rielaborazione delle esercitazioni esterne, nella proiezione di diapositive/video relativi agli argomenti trattati, come accompagnatore nelle uscite ed in sostituzione del docente impegnato contemporaneamente in uscite con altre classi.

### **4 – STRUMENTI D’INSEGNAMENTO:**

#### **(Testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)**

Libro di testo: “GENIO RURALE: Topografia e Costruzioni” di R. P. e A. Chiumenti, già in uso lo scorso anno scolastico. Schede integrative elaborate dal docente su aggiornamenti catastali. Laboratorio di Topografia (uso di stazione totale e distanziometro con prisma riflettente).

Uscite didattiche con visita guidata (Frantoio “Terre dell’Etruria” Donoratico), partecipazione a convegni e seminari su tematiche di indirizzo e competenze di cittadinanza. Indicazioni di siti web dai quali poter ricavare il materiale per gli eventuali approfondimenti.

### **5 – CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:**

Sono state proposte agli studenti varie tipologie di prove, in modo da poter compensare eventuali lacune emergenti da aspetti più propriamente legati alle conoscenze. In particolare:

Nel 1° quadrimestre:

- a) 1 verifica scritta semistrutturata a risposte chiuse ed aperte;
- b) 2 verifiche orali;
- c) 1 prova grafica assegnata a casa, consistente nello svolgimento di planimetria e sezione di fabbricato rurale generico, valutata nella prima verifica orale.

Nel 2° quadrimestre:

- a) 1 verifica scritta semistrutturata a risposte aperte, coincidente con simulazione terza prova del 15 marzo 2018;
- b) 1 prova grafica su planimetria e sezione di stalla per bovini da ingrasso;
- c) 1 verifica scritta semistrutturata a risposte chiuse ed aperte (ancora da svolgere);
- d) 1 verifica orale finale (ancora da effettuare).



## 6 – STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione delle prove in forma scritta tipo a) del 1° e tipo c) del 2° quadrimestre, i punteggi sono stati assegnati in proporzione al punteggio ottenuto rispetto al totale prefissato di volta in volta (con voto minimo 2/10);

Per la valutazione della simulazione di terza prova si è fatto riferimento alla griglia predisposta nell'occasione dal CdC e alla conversione tra punteggio in quindicesimi e voto in decimi, come prevista dalla normativa vigente, assegnando il voto minimo di 3/10 per decisione del CdC;

Per la valutazione delle prove grafiche tipo b) del 2° quadrimestre, si è fatto riferimento a griglia predisposta per la correzione degli elaborati grafici e/o descrittivi, tenendo conto del rispetto delle scadenze (voto minimo 3/10);

Per la valutazione orale si è utilizzato un giudizio espresso direttamente in decimi, con una votazione minima di 3/10, utilizzando la griglia allegata al piano di lavoro e di seguito riportata.

<b>Giudizio</b>	<b>Votazione</b>
Rifiuto ad affrontare la prova, assenza totale di contenuti	3
Scarsità di contenuti, gravi errori di spiegazione, esposizione scorretta, totale incapacità di rielaborazione personale	4
Presenza di notevoli imprecisioni nell'esposizione dei contenuti, difficoltà di organizzare le conoscenze e le competenze	5
<b>Spiegazioni essenziali, analisi non approfondita dei problemi, esposizione appropriata ma di tipo essenzialmente mnemonico</b>	<b>6</b>
Analisi non approfondita dei temi, ma con esposizione appropriata e buona capacità di sintesi	7
Analisi approfondita di temi anche di una certa complessità, buona capacità di sintesi, esposizione appropriata e fluida	8
Oltre a quanto sopra, capacità di effettuare valutazioni autonome, con esposizione brillante	9
Autonomia di analisi, conoscenza approfondita dei contenuti, capacità di effettuare valutazioni autonome e collegamenti, esposizione brillante	10

## 7 – OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- **In termine di conoscenza:**

La classe, per il sottoscritto nuova, ha mostrato un interesse costante, con un nutrito gruppo di studenti particolarmente volenterosi ed un numero esiguo di studenti con alcune discontinuità di rendimento dovute principalmente a carenze nell'impegno, mancanza di volontà nel recuperare voti negativi; si sottolinea che nessun studente ha maturato carenze nel 1° quadrimestre.

- **In termine di competenze applicative:**

Raggiunti dal primo gruppo segnalato al punto precedente, in quanto alcuni studenti hanno manifestato carenze nello svolgimento delle prove grafiche assegnate.

- **In termine di capacità:**

Raggiunti dal primo gruppo segnalato al 1° punto, in quanto alcuni studenti hanno manifestato mancato rispetto di scadenze nella consegna degli elaborati richiesti.

Cecina, 09/05/2018

IL DOCENTE: Prof. BARSOTTI Enrico

## ALLEGATO A

ESAME DI STATO A.S. 2017/18

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **EDUCAZIONE FISICA**

CLASSE: VA AGRARIO

PROF.SSA: MEINI ADRIANA

NUMERO DI ORE DI LEZIONE SETTIMANALE: 2

**TOTALE ORE ANNUE: 66**

**ORE EFFETTIVE: 51**

### 1. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

- In termini di conoscenze: conoscenza dei contenuti della disciplina. Memorizzazione, selezione e utilizzo delle modalità esecutive dell'azione motoria. Conoscenza delle regole arbitrali e dei fondamentali tecnici e tattici delle discipline sportive scolastiche. Conoscenza della terminologia specifica della materia. Conoscenza dei percorsi e dei procedimenti dell'apprendimento psico-motorio (saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive).
- In termini di competenze applicative: 1) operative: saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito (essere in grado di arbitrare correttamente una partita, condurre una seduta di allenamento, organizzare un gruppo/squadra). 2) comunicative: saper utilizzare il lessico proprio della disciplina e saper comunicare in modo efficace al docente e ai compagni; sapersi adattare a situazioni motorie mutevoli; saper svolgere più ruoli, affrontare con sicurezza e tranquillità impegni agonistici, sapersi adattare a nuove regole.
- In termini di capacità: migliorare le capacità condizionali (forza – resistenza – velocità – destrezza – mobilità articolare ed elasticità muscolare) e coordinative. Memorizzare sequenze motorie. Comprendere regole e tecniche. Progettare tatticamente un'azione di gioco. Condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria. Saper teorizzare partendo dall'esperienza.

## PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

### CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Contenuto disciplinare sviluppato	N° unità didattiche monodisciplinari o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo, buono, discreto, suff, solo cenni
<u>Il corpo umano</u>  <b>Potenziamento organico e muscolare</b>	1) Esercitazioni di corsa 2) Attività di carico naturale 3) Attività di opposizione e resistenza 4) Attività con piccoli attrezzi 5) Attività con varietà di ritmo 6) Percorsi 7) Esercitazioni di stretching 8) Esercitazioni con varietà di ampiezza	1) Ottimo 2) Ottimo 3) Buono 4) Ottimo 5) Ottimo 6) Ottimo 7) Ottimo 8) Ottimo
<u>Il corpo umano</u>  <b>Rielaborazione degli schemi motori di base</b>	1) Esercizi con piccoli e grandi attrezzi 2) Attività di equilibrio in condizioni dinamiche complesse e di volo 3) Esercizi implicanti il rapporto non abituale del corpo nello spazio 4) Esercizi di coordinazione segmentaria, oculo-manuale, oculo-podalica	1) Ottimo 2) Buono 3) Discreto 4) Ottimo
<u>Conoscenza e pratica attività sportiva</u>  <b>Attività sportive praticate</b>	1) Pallavolo: regolamento, fondamentali individuali e di squadra 2) Pallacanestro: regolamento, fondamentali individuali e di squadra 3) Calcio a cinque: regolamento e differenze con il calcio a undici	1) Ottimo 2) Cenni 3) Buono
<u>Tutela della salute e prevenzione infortuni</u>	1) Apparato locomotore: muscoli-ossa-articolazioni. Tipi di contrazione muscolare 2) Cenni apparato cardiocircolatorio 3) Cenni apparato respiratorio 4) Sport di squadra: calcio, pallavolo, basket. Principali regole di gioco.	I punti 1), 2) e 3) sono stati trattati nel corso degli anni con alcune lezioni teoriche seguite da test a risposta multipla e anche durante le lezioni pratiche.

### METODI UTILIZZATI

La metodologia è basata sull'organizzazione di attività per "scoperta" e di "situazione". Nell'apprendimento delle tecniche esecutive dei gesti sportivi si è adottato il metodo globale-analitico-globale e, per quanto riguarda la pratica sportiva, si è adottato il metodo ludico-sportivo.

### MEZZI UTILIZZATI

Piccoli e grandi attrezzi, palloni di varie dimensioni-DVD-fotocopie.

### SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Spazi: palestra, campo di atletica  
 Tempi: 2 ore settimanali

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per quanto riguarda la valutazione, oltre alle verifiche indirizzate alla conoscenza del grado di conseguimento degli obiettivi didattici, si è tenuto conto delle potenzialità di partenza dell'alunno, dell'impegno, della partecipazione e della progressione nell'apprendimento.

Indicatori:

- capacità condizionali
- capacità coordinative
- destrezza negli sport di squadra
- apprendimento ed esposizione dei temi trattati
- **impegno e partecipazione**

**La valutazione *motoria* è frutto anche del percorso didattico dell'anno scolastico precedente. Per quanto riguarda l'anno in corso, la valutazione si basa sull'impegno e la partecipazione alle lezioni frontali in palestra e, sporadicamente, in classe.**

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un ottimo grado di preparazione per quanto riguarda le capacità condizionali; è in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze, fornendo risposte consone ad ogni nuova situazione, con il minimo dispendio di energie.

Conosce e pratica almeno due sport di squadra tra quelli effettuati a scuola e conosce alcune discipline individuali.

La partecipazione è stata assidua per la quasi totalità della classe, mostrando anche impegno e costanza. Merita un elogio, il costante coinvolgimento nelle attività proposte di tutte le componenti della classe.

Oltre a quanto suddetto, puntualità, attenzione, interesse per la materia e per quanto proposto e il buon clima in palestra, hanno fornito validi strumenti per una ottima valutazione, sia disciplinare che specifica della materia.

**Data, 09/05/18**

**Firma docente**

## ALLEGATO A

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **RELIGIONE CATTOLICA**

CLASSE: V A AGRARIO

PROF. SIMONETTA SIMONCINI

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE: 1

**TOTALE ANNUALE ORE:33**

**EFFETTIVE: 23**

L'IRC nella scuola secondaria di secondo grado, risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e i contributi che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale, civile del popolo italiano.

Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale. L'IRC partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici.

L'IRC nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

### COMPETENZE

Al termine del percorso di studi, l'IRC metterà lo studente in condizione di:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura
- Utilizzare in modo consapevole le fonti autentiche della fede cristiana

Gli alunni della classe che si sono avvalsi dell'IRC sono 6.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI	CONTENUTI SVOLTI	METODI E STRUMENTI	VERIFICA E VALUTAZIONE	TEMPI
Conoscere le motivazioni e le valutazioni della Chiesa su questioni di etica ed essere in grado di confrontarle con valutazioni e sistemi di significato diversi  Saper confrontare le proprie opinioni con vari sistemi di significato e ricavare un	Cos'è l'etica. Le vaie etiche.  Etica religiosa e laica a confronto.  Problematiche etiche affrontate: manipolazioni genetiche, aborto, eutanasia, pena di morte, sessualità, immigrazione,	Reperimento e corretta utilizzazione di vari tipi di testo.  Discussione  Confronto e dialogo  Lezione partecipata.	Criteri di valutazione: 1) partecipazione 2) interesse 3) conoscenza dei contenuti 4) comprensione ed uso del linguaggio specifico 5) capacità di rielaborazione	I Quadrimestre           II Quadrimestre

<p>personale autonomo giudizio motivato.</p> <p>Saper apprezzare la vita umana in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>cura e salvaguardia del creato.</p> <p>Religioni ponti o muri?</p>		<p>6) capacità di relazionarsi.</p> <p>Verifica: domande flash, osservazione diretta, lavori di gruppo.</p> <p><b>PROFITTO MEDIO RAGGIUNTO:</b> tenuti presenti i criteri di cui sopra risulta un raggiunto un livello ottimo.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Cecina, 9 maggio 2018

L'insegnante

Prof. Simonetta Simoncini

## 8. TESTI PROVE SIMULATE

### SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME (16/4/2018)

#### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Eugenio MONTALE, *La casa dei doganieri* (da "Le occasioni", 1939)

*Tu non ricordi la casa dei doganieri  
sul rialzo a strapiombo sulla scogliera:  
desolata t'attende dalla sera  
in cui v'entrò lo sciame dei tuoi  
pensieri e vi sostò irrequieto.*

*Libeccio sferza da anni le vecchie mura*

*e il suono del tuo riso non è più lieto:*

*la bussola va impazzita all'avventura*

*e il calcolo dei dadi più non torna.*

*Tu non ricordi; altro tempo frastorna  
la tua memoria; un filo s'addipana.*

*Ne tengo ancora un capo; ma s'allontana*

*la casa e in cima al tetto la banderuola*

*affumicata gira senza pietà.*

*Ne tengo un capo; ma tu resti sola  
né qui respiri nell'oscurità.*

*Oh l'orizzonte in fuga, dove s'accende  
rara la luce della petroliera!*

*Il varco è qui? (Ripullula il frangente  
ancora sulla balza che scoscende ...).*

*Tu non ricordi la casa di questa*

*mia sera. Ed io non so chi va e chi resta.*

Eugenio Montale (Genova, 1896 -Milano, 1981) da autodidatta (interuppe studi tecnici per motivi di salute), approfondì i suoi interessi letterari, entrando inizialmente in contatto con ambienti intellettuali genovesi e torinesi. Nel 1925 aderì al Manifesto degli intellettuali antifascisti promosso da Benedetto Croce. Nel 1927 si trasferì a Firenze, ove lavorò prima presso una casa editrice e poi presso il Gabinetto Scientifico Letterario Viesseux. Nel dopoguerra si stabilì a Milano, dove collaborò al "Corriere della Sera" come critico letterario e al "Corriere dell'Informazione" come critico musicale. Le sue varie raccolte sono apparse tra il 1925 (*Ossi di seppia*) e il 1977 (*Quaderno di quattro anni*). Nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la letteratura. La sua produzione in versi, dopo l'iniziale influenza dell'Ermetismo, si è svolta secondo linee autonome.

#### 1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassume brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.

#### 2. Analisi del testo



- 2.1. Nel componimento si assiste ad un procedimento tipico della poesia di Montale: il riferimento a correlativi oggettivi, carichi di senso. Individuali e prova a decifrarne il valore simbolico.
- 2.2. Individua i temi centrali della poesia. Spiegali, facendo riferimento anche ad altre liriche del poeta.
- 2.3. Interpreta, alla luce delle tue conoscenze sulla poetica di Montale, i vv. 4 ("*sciame dei tuoi pensieri*"), 9 ("*il calcolo dei dadi più non torna*"), 22 ("*io non so chi va e chi resta*").
- 2.4. Elenca commentando i verbi e le metafore che si riferiscano al tempo.
- 2.5. Il paesaggio della poesia è ancora quello ligure. Che importanza ha nella poesia (e nella poetica) di Montale?
- 2.6. Analizza brevemente la struttura metrica e in generale lo stile (lessico, sintassi, figure retoriche)

### 3. Approfondimento

Sviluppa il tema del ruolo consolatorio della figura femminile in Montale. In alternativa inquadra la lirica nella poetica e nella produzione di Montale e nel contesto storico-letterario del tempo (scrivi non meno di due colonne).

NOTE: *Frastorna*:distrae. *S'addipana*:viene aggomitolato. *Ripullula*:riappare. *Frangente*:l'onda che si rompe. *Balza*:precipizio.

### **TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"**

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

#### CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

## **1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO**

### **ARGOMENTO: La piazza luogo dell'incontro e della memoria**

#### **DOCUMENTI**

"Ero appena tornato da un viaggio nel Messico, dove ero rimasto molto colpito dall'intensa vita del Cuore nei villaggi messicani. Ognuno di essi possiede una piazza piuttosto grande con portici tutto intorno, e la gente è sempre lì a comprar nelle botteghe, a pettegolare, mentre i giovani fanno la corte alle ragazze. Questo è il vero centro della vita del villaggio. Provai a spiegare ai miei studenti che valeva la pena di studiare questo elemento e che dovrebbe essere possibile creare anche negli Stati Uniti Cuori di questo genere. Ma gli studenti rifiutarono la mia proposta perché pensavano che l'idea di una piazza circondata da portici appartenesse troppo al passato e che non fosse adatta alla vita di oggi. Così io mi domandai se l'aver suggerito un tale argomento non era dovuto al fatto che io avevo una mentalità d'altri tempi. Ora però so che rifiutarono la mia proposta perché non sapevano di che cosa si trattava: non avevano mai visto una cosa simile, non l'avevano mai sperimentata, perciò non potevano capirla. Non molto tempo dopo ricevetti una lettera da uno di essi, un ragazzo molto dotato, che era stato in Italia ed aveva visto Piazza S. Marco. Ne era rimasto così impressionato che mi scrisse ricordando la nostra discussione."

W. GROPIUS, *Discussione sulle piazze italiane*, trad. it. Milano 1954

"Ecco le piazze romane, dove le persone, giunte in mezzo, scompaiono in profonda vasca, emergono agli orli e le vedi, a distanza, salire la scalinata di San Pietro come se andassero in paradiso."

V. CARDARELLI, *Il cielo sulle città*, Milano 1949

La veneta piazzetta  
antica e mesta, accoglie  
odor di mare. E voli  
di colombi. Ma resta  
nella memoria - e incanta

di sé la luce - il volo  
del giovane ciclista  
vòlto all'amico: un soffio  
melodico: "Vai solo?"  
S. PENNA, *Poesie*, 1939

Fra le tue pietre e le tue nebbie faccio  
villeggiatura. Mi riposo in Piazza  
del Duomo. Invece  
di stelle  
ogni sera s'accendono parole.  
Nulla riposa della vita come  
la vita.

*U. SABA, Il Canzoniere, Torino, 1961*

### **Piazza Grande**

Santi che pagano il mio pranzo non ce n'è  
sulle panchine in Piazza Grande  
ma quando ho fame di mercanti come me  
qui non ce n'è.  
Dormo sull'erba, ho molti amici intorno a me:  
gli innamorati in Piazza Grande;  
dei loro guai, dei loro amori tutto so,  
sbagliati e no.  
[...]  
Una famiglia vera e propria non ce l'ho,  
e la mia casa è Piazza Grande.  
A chi mi crede prendo amore e amore do  
quanto ne ho.  
Con me di donne generose non ce n'è,  
rubo l'amore in Piazza Grande  
e meno male che briganti come me  
qui non ce n'è.  
[...]  
Lenzuola bianche per coprirci non ne ho,  
sotto le stelle, in Piazza Grande  
e se la vita non ha sogni, io li ho e te li do.  
E se non ci sarà più gente come me  
voglio morire in Piazza Grande  
tra i gatti che non han padrone come me,  
attorno a me.  
A modo mio quel che sono l'ho voluto io....

*Testo di G. BALDAZZI - S. BARDOTTI, 1972, in "Casa  
Ricordi", 1995*



S. STEIMBERG, *Piazza S. Marco*, disegni, 1951



Recanati, *Piazzola Sabato del Villaggio*

I fanciulli gridando  
 su la piazzuola in frotta,  
 e qua e là saltando,  
 fanno un lieto romore.

G. LEOPARDI, *Il sabato del villaggio*

## 2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

**ARGOMENTO: Il viaggio: esperienza dell'altro, formazione interiore, divertimento e divagazione, in una parola, metafora della vita.**

### DOCUMENTI

«La felicità, che il lettore lo sappia, ha molte facce. Viaggiare, probabilmente, è una di queste. Affidati i fiori a chi sappia badarvi, e incominci. O ricominci. Nessun viaggio è definitivo».

J. SARAMAGO, *Viaggio in Portogallo*, Torino, 1999

«Che cosa *non* è un viaggio? Per poco che si dia un'estensione figurata a questo termine – e non ci si è mai trattenuti dal farlo – il viaggio coincide con la vita, né più né meno: essa è forse altra cosa che un passaggio dalla nascita alla morte? Lo spostamento nello spazio è il primo segno... Il viaggio nello spazio simboleggia il passaggio del tempo, lo spostamento fisico, a sua volta, il cambiamento interiore; tutto è viaggio».

T. TODOROV, *Le morali della storia*, Torino, 1995

«Oggi più che mai vivere significa viaggiare; la condizione spirituale dell' uomo come viaggiatore, di cui parla la teologia, è anche una situazione concreta per masse sempre più vaste di persone. Sempre più incerto, nelle vertiginose trasformazioni del vivere, appare il ritorno - materiale e sentimentale - a se stessi; l' Ulisse odierno non assomiglia a quello omerico o joyciano, che alla fine ritorna a casa, bensì piuttosto a quello dantesco che si perde nell' illimitato».

C. MAGRIS, *Tra i cinesi che sognano Ulisse*, CORRIERE DELLA SERA, 12/12/2003

«Il bambino che amerà viaggiare comincia a sei anni a guardare i mappamondi e le carte geografiche. Inginocchiato nella sua stanza, indifferente a qualsiasi richiamo della madre e del padre, segna col dito la strada lunghissima che lo conduce per mare e per terra da Roma a Pechino, da Mosca a Città del Capo, lungo gli andirivieni dei continenti e l'azzurro scuro e chiaro degli oceani. Sfoglia le carte: si innamora del nome di Bogotà o di Valparaiso, immagina di violare foreste tropicali e deserti, di scalare l'Everest e il Kilimangiaro, come gli eroi dei suoi libri d'avventura. Così l'infinito del mondo diventa familiare e a portata di mano... Il ragazzo impara che, quando viaggiamo, compiamo sempre due viaggi. Nel primo, il più fantastico, egli legge la guida dell'Austria o della Svezia o dell'Irlanda: città, fiumi, pianure, foreste, opere d'arte, notizie storiche ed economiche. E studia il viaggio futuro. Nulla è più divertente che progettarlo: perché il ragazzo muta gli itinerari della guida, stabilisce nuovi rapporti, insegue luoghi sconosciuti, giunge in Austria dalla Baviera o dalla Boemia, evita città o regioni che non ama, stabilisce la durata dei percorsi, distingue mattine, pomeriggi e sere. Le ore sono piene di cose: in una piazza di Vienna si fermerà, chissà perché, quattro ore. Il tempo viene governato da una gioiosa pedanteria. Quando inizia il viaggio, il ragazzo si accorge che la realtà non ha nulla o poco da fare coi suoi progetti fantastici. Il paese che immaginava giallo è verde: quello che pensava rosso è celeste. I due viaggi, quello fantastico e quello reale, quello delle guide e quello del mondo, ora si accordano, ora si combattono».

P. CITATI, *Le guide delle meraviglie*, LA REPUBBLICA, 28/12/2004

«In definitiva, che modo di viaggiare è questo? Fare un giro per questa città di Miranda do Douro, questa Cattedrale, questo sacrestano, questo cappello a cilindro e questa pecora, dopodiché segnare una croce sulla mappa, rimettersi in marcia e dire, come il barbiere mentre scuote l'asciugamano: «Avanti un altro». Viaggiare dovrebbe essere tutt'altro, fermarsi più a lungo e girare di meno, forse si dovrebbe addirittura istituire la professione del viaggiatore, solo per chi ha tanta vocazione, è di gran lunga in errore chi crede che sarebbe un lavoro di poca responsabilità, ogni chilometro non vale meno di un anno di vita. Alle prese con questo filosofare, il viaggiatore finisce per addormentarsi, e quando al mattino si sveglia, ecco davanti agli occhi la pietra gialla, è il destino delle pietre, sempre nello stesso posto, a meno che non venga il pittore e se le porti via nel cuore».

J. SARAMAGO, *Viaggio in Portogallo*, Torino, 1999

«Il viaggiatore aveva un pregiudizio favorevole nei confronti di popoli di contrade lontane e cercava di descriverli ai suoi compatrioti;... ora l'uomo moderno è incalzato. Il turista farà quindi, un'altra scelta: le cose, e non più gli esseri umani, saranno oggetto della sua predilezione: paesaggi, monumenti, rovine... Il turista è un visitatore frettoloso ...non solo perché l'uomo moderno lo è in generale, ma anche perché la visita fa parte delle sue vacanze e non della sua vita professionale; i suoi spostamenti all'estero sono limitati entro le sue ferie retribuite. La rapidità del viaggio costituisce già una ragione della sua preferenza per l'inanimato rispetto all'animato: la conoscenza dei costumi umani, diceva Chateaubriand, richiede tempo. Ma c'è un'altra ragione per questa scelta: l'assenza di incontri con soggetti differenti, è molto riposante, poiché non mette mai in discussione la nostra identità; è meno pericoloso osservare cammelli che uomini».

T. TODOROV, *Noi e gli altri*, "L'Esotico", Torino, 1991, *passim*

«Ero a Volgograd...Ero a Benares...Ero a Ketchum...Ero a Jasnaja Poljana...Ero a Colonia...Ero sull'Ortigara... Tutti gli spostamenti fisici, se l'intelligenza vuole e il cuore lo concede, possono assomigliare a splendidi incroci magnetici. Attraversare lo spazio eccita il tempo. Sarà per questo che, quando parto, cerco sempre di trovare, innanzitutto, le ragioni del ritorno? Non erano così i viaggi del Novecento! Molti di quelli che li compivano avrebbero voluto smarrirsi in un altrove fantastico capace di garantire, a poco prezzo e senza troppi disagi, chissà quali clamorose scoperte e fulgide ebbrezze... In classe abbiamo una bella carta geografica. Molti miei alunni, slavi, arabi, africani e asiatici,

possono considerarsi esperti viaggiatori. Hanno mangiato la polvere dei deserti, il catrame delle autostrade. Conoscono la vernice scrostata delle sbarre doganali, i sonni persi con la testa appoggiata al finestrino dell'autobus, i documenti stropicciati fra le mani... Adesso sono loro a spiegarmi, con pazienza e lungimiranza, lasciando scorrere il dito sulla mappa, le scalciate periferie di Addis Abeba, la foresta pluviale poco distante da Lagos, i mercati galleggianti di

Dacca, gli empori di Herat, le feste di Rabat, gli scantinati di Bucarest. Ed io compio davvero insieme a loro, senza pagare il biglietto, il giro del mondo in aula».

E. AFFINATI, *Viaggiare con il cuore*, CORRIERE DELLA SERA, 4/2/2005

«Si vorrebbe sempre essere: essere stati, mai. E ci ripugna di non poter vivere contemporaneamente in due luoghi, quando e l'uno e l'altro vivono nel nostro pensiero, anzi nel nostro sistema nervoso: nel nostro corpo... Possiamo infatti metterci in viaggio. Ma mentre la meta si avvicina e diventa reale, il luogo di partenza si allontana e sostituisce la meta nell'irrealtà dei ricordi; guadagnamo una, e perdiamo l'altro. La lontananza è in noi, vera condizione umana... Laggiù si sognava la patria, come dalla patria si sogna l'estero. Ma il primo grande viaggio lascia nei giovani, di qualunque levatura e sensibilità, un dissidio che le abitudini non possono comporre; precisa l'idea degli oceani, dei porti, dei distacchi; crea quasi, nella mente, una nuova forma, una nuova categoria: la categoria della lontananza; la considerazione, ormai, di tutte le terre lontane. È forse un vizio. Chi è stato in Cina vorrebbe provare l'Argentina, il Transvaal, l'Alaska. Chi è stato al Messico si commuove anche quando sente parlare dell'India, dell'Australia, della Cina. Questi nomi, una volta al più colorate e melanconiche geografie, sono ora possibili, reali, affascinanti. Chi ha provato la lontananza difficilmente ne perde il gusto. Il primo viaggio, la prima sera che il *novo-peregrin* è in cammino, nasce la nostalgia, per sempre. Ed è il desiderio di tornare non soltanto in patria; ma dappertutto: dove si è stati e dove non si è stati. Due grandi direzioni si alternano: verso casa, verso fuori... Non capisce, forse, non ama il proprio paese chi non l'ha abbandonato almeno una volta, e credendo fosse per sempre».

M. SOLDATI, *America primo amore*, "Lontananza", 1935

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

**ARGOMENTO: Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900.**

#### DOCUMENTI

Scheda:

- Il fascismo italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.
- Il nazismo tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.
- Nella Russia comunista la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito; tra il 1936?38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell'Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell'esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.
- Né bisogna dimenticare le "foibe" istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d'opinione.

"Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l'avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in 'escluso'. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell'idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un'umanità riunita e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un'ideologia dell'eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri".

S. COURTOIS, "Perché?", in *Il libro nero del comunismo*, Milano, Mondadori, 2000

"Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l'intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all'incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocare la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all'interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro".

Convenzione delle Nazioni Unite del 9/12/1948

"Dolore per la nostra patria [il Cile] soggiogata e convertita in un immenso carcere; per il nostro popolo martoriato dalla fame e dalla miseria; per i nostri compagni ed amici caduti nel combattimento, o assassinati, torturati o incarcerati dal fascismo. Speranza che questo incubo di orrore avrà una fine non lontana, e la certezza che i colpevoli riceveranno il castigo esemplare".

C. ALTAMIRANO, "*Saluto di capodanno: 1 gennaio 1975*", in *Tutte le forme di lotta*, Milano, 1975, (L'autore era segretario generale del Partito socialista cileno)

"I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l'esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una manomissione completa della memoria".

T. TODOROV, *Memoria del male, tentazione del bene*. Inchiesta su un secolo tragico, Milano, Garzanti, 2001

#### 4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.**

##### DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abborraciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. "Non era necessario avere ottantasette macchine diverse" aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo. Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e immutabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa

per errore un tweet inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, *Divi e politici l'addio alla rete è cambiato*, «La Repubblica», 12 novembre 2016

### **TIPOLOGIA C- TEMA STORICO**

Nel 1914, allo scoppio delle ostilità, molti avevano esultato e si erano arruolati entusiasti, convinti che il sacrificio del sangue avrebbe rigenerato individui e nazioni. Dopo pochi mesi, l'entusiasmo era scomparso: quella guerra era totalmente diversa da tutte quelle fino allora combattute, una vera *apocalisse* (come la definisce uno storico contemporaneo) sotto tutti i punti di vista: economico, politico, militare, morale. Spiega gli aspetti della Prima guerra mondiale che giustificano tale giudizio.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

# **SIMULAZIONE SECONDA PROVA**

## **ESTIMO**

### **PARTE PRIMA**

Il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza, descriva un'azienda agricola con ordinamento produttivo misto assumendo i dati mancanti con criteri di congruità.

Ne determini poi il più probabile valore di mercato a cancello aperto, considerando che sul fondo grava un mutuo ipotecario di 120.000,00 euro da estinguersi in 10 anni di cui è stata appena pagata la 6° rata.

### **PARTE SECONDA**

Il candidato risponda a 2 dei seguenti quesiti:

1) Elenca gli aspetti economici (criteri di stima) dei beni privati poi descrivine uno in maniera approfondita.

2) Quando può essere richiesta la stima dei frutti pendenti o delle anticipazioni colturali? Come può essere effettuata la stima?

3) La convenienza a realizzare i miglioramenti fondiari si può esprimere in modi diversi: spiega quali sono e scrivi in formula come si fa a valutare se il miglioramento è conveniente.

4) Dovendo redigere un bilancio economico-estimativo, in che modo si possono stimare le macchine e gli attrezzi? Fai un esempio concreto.

Durata massima della prova 6 ore. È consentito l'uso del dizionario di italiano, di calcolatrici non programmabili e di listini prezzi usati nelle esercitazioni in classe. Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura.



# I SIMULAZIONE TERZA PROVA

## TIPOLOGIA B

(quesiti a risposta singola)

CLASSE 5 SEZ A AGRARIO

MATERIE: GENIO RURALE – INGLESE – PRODUZIONI VEGETALI –  
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

NOME .....

COGNOME .....

PUNTEGGI PARZIALI

GENIO RURALE	INGLESE	PRODUZIONI VEGETALI	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

**PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA ..... /15**

CONSEGNE:

- per ciascuna disciplina sono stati formulati tre quesiti, ciascuno dei quali vale al massimo 5 punti.
- la durata massima della prova corrisponde a 120 minuti
- è consentito l'uso del dizionario monolingue e/o bilingue di inglese

Cecina, 15 marzo 2018

---

**Domande a risposta aperta (ogni risposta vale max.5 punti)**

- 1. Elenca le principali aree funzionali presenti in una stalla a stabulazione fissa in posta corta per bovine da latte, precisando le relative dimensioni medie:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2. Quali sono i principali accorgimenti da adottare in una stalla chiusa per bovine da latte, al fine di garantire le migliori condizioni ambientali:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Quali sono i principali elementi che caratterizzano le strutture a telaio in acciaio:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Materia: GENIO RURALE (BES)

Alunno: \_\_\_\_\_

---

Domande a risposta aperta (ogni risposta vale max.5 punti)

1) Elenca le principali aree funzionali presenti in una stalla a stabulazione fissa in posta corta per bovine da latte (poste, corsie, canalette ...), precisando per ognuna di esse le dimensioni medie:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Quali sono i principali accorgimenti da adottare in una stalla chiusa per bovine da latte, al fine di garantire le migliori condizioni ambientali (ricambio di aria e isolamento termico):

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3) Quali sono i principali elementi che caratterizzano le strutture a telaio in acciaio (è possibile fare riferimento ad un disegno schematico da eseguire nello spazio sottostante):**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

INGLESE

Nome: \_\_\_\_\_

Cognome: \_\_\_\_\_

**1. What is arboriculture?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2. What are the best climatic conditions in grape cultivation?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3. What are the steps to follow in the winemaking process?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

GESTIONE AMBIENTE TERRITORIO

Produzioni Vegetali

NOME ..... COGNOME .....

DESCRIVI LA COMPOSIZIONE DELLE GEMME E LA LORO CLASSIFICAZIONE

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

DESCRIVI QUALI SONO I REQUISITI FONDAMENTALI DI UN BUON PORTINNESTO DELLA VITE

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

DESCRIVI LA FORMA DI ALLEVAMENTO A CORDONE SPERONATO, INDICANDO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E COME VIENE EFFETTUATA LA POTATURA INVERNALE. RAPPRESENTA ANCHE GRAFICAMENTE

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

**NOME** ..... **COGNOME** .....

Illustrare le fasi della vinificazione con macerazione carbonica di uve rosse.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Descrivere la determinazione dell'anidride carbonica nel vino.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Scrivere la reazione della fermentazione malolattica e indicare quali sono gli effetti che comporta nei vini.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## II SIMULAZIONE TERZA PROVA

### TIPOLOGIA B + C

(quesiti a risposta singola + quesiti a risposta multipla)

CLASSE 5 SEZ A AGRARIO

MATERIE: INGLESE – PRODUZIONI ANIMALI – PRODUZIONI VEGETALI –  
STORIA

NOME .....

COGNOME .....

PUNTEGGI PARZIALI

INGLESE	PRODUZIONI ANIMALI	PRODUZIONI VEGETALI	STORIA

**PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA ..... /15**

CONSEGNE:

- per ciascuna disciplina sono stati formulati due quesiti a risposta singola, ciascuno dei quali vale al massimo 5 punti, e cinque quesiti a risposta multipla, per ciascuno dei quali la risposta corretta vale un punto
- la durata massima della prova corrisponde a 100 minuti
- apporre nome e cognome sul frontespizio e su ogni foglio di cui è composta la prova
- è consentito l'uso del dizionario monolingue e/o bilingue di inglese

Cecina, 09 maggio 2018



NOME .....

COGNOME .....

**INGLESE**

**TIPOLOGIA B – QUESITI A RISPOSTA SINGOLA**

1. What do you know about the development of food processing techniques?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. What are the most important parameters used to establish the suitability of both a climate and a soil for olive production?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

NOME .....

COGNOME .....

**INGLESE**

**TIPOLOGIA C – QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA**

**1. Olives can grow**

- in all land conditions
- in a wide range of soils
- in soils susceptible to waterlogging
- in soils with a maximum depth of 600 mm

**2. The oil extraction process follows this order of steps:**

- cleaning, crushing, mixing, separating and filtering
- cleaning, mixing, separating, crushing and filtering
- cleaning, malaxing, separating, crushing and filtering
- cleaning, separating, malaxing, crushing and filtering

**3. Lampante virgin olive oil has free acidity of**

- no more than 3.3 g per 100 g
- more than 3.3 g per 100 g
- no more than 0.3 g per 100 g
- no more than 0.8 g per 100 g

**4. Secondary packaging**

- keeps together the individual units of a product
- if removed changes the qualities of the products
- is the bottle that holds water
- is in direct contact with the product itself

**5. Refrigeration**

- stop bacterial action
- slow bacterial action
- makes fruits become mushy
- is the process of chilling foods to at least 0 °C

NOME .....

COGNOME .....

TECNICHE DI PRODUZIONE ANIMALE

TIPOLOGIA B – QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

1. Il candidato descriva i principali aspetti della Brucellosi bovina

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Il candidato illustri la funzione della fibra nell'alimentazione bovina

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

NOME .....

COGNOME .....

## TECNICHE DI PRODUZIONE ANIMALE

### TIPOLOGIA C – QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

1. La capacità d'ingombro di un bovino è direttamente proporzionale a:

- la sua età
- il suo appetito
- la sua altezza al garrese
- il suo PV

2. Frazione della cellula vegetale con la più alta digeribilità in assoluto:

- CNS
- NDF
- ADF
- ADL

3. Il fabbisogno di accrescimento per un bovino è pari al:

- 15-20% del fabbisogno di mantenimento
- al 10-15% del fabbisogno di produzione
- al 20-25% del fabbisogno totale
- al 5-10% del fabbisogno di mantenimento

4. Con la sigla NDF-SL si indica:

- una patologia bovina
- una tecnica riproduttiva
- un tipo di fibra trinciata lunga
- un tipo di concentrato

5. Quale fra le seguenti affermazioni sulla sindrome da vacca grassa è falsa:

- può dare difficoltà al parto
- una concausa è l'aumento dell'appetito
- è irreversibile
- la limite con una razione ricca di foraggi

NOME .....

COGNOME .....

PRODUZIONI VEGETALI

TIPOLOGIA B – QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

**1. Il mal dell'esca**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2. Propagazione agamica delle piante**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

NOME .....

COGNOME .....

PRODUZIONI VEGETALI

**TIPOLOGIA C – QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA**

**1. L'IMPOLLINAZIONE NELL'OLIVO:**

- avviene entro la prima decade di maggio
- è prevalentemente entomofila
- avviene meglio se un oliveto è monovarietale
- è prevalentemente anemofila

**2. LA FORMA DI ALLEVAMENTO A VASO:**

- prevede che la pianta sia allevata più alta se la raccolta verrà effettuata con scuotitori
- si può utilizzare solo per raccolta manuale
- prevede la presenza di una sola branca
- ha sestri di impianto molto ridotti

**3. L'ALTERNANZA DI PRODUZIONE:**

- si contrasta favorendo il giusto equilibrio tra attività vegetativa e produttiva
- è caratteristica solo dell'olivo
- si verifica solo a seguito di attacchi parassitari
- non è considerato un problema importante per la gestione dell'oliveto

**4. IL METODO IDONEO DI IRRIGAZIONE PER FRUTTETI IN ZONE SICCILOSE E CON SCARSA DISPONIBILITÀ DI ACQUA È PER:**

- aspersione
- scorrimento superficiale
- microirrigazione o irrigazione a goccia
- pivot

**5. LA PERONOSPORA:**

- è una malattia causata da un insetto
- segue la regola dei tre 15
- si previene con il rame
- è caratterizzato da avere una forma gamica e una forma agamica

NOME .....

COGNOME .....

**STORIA**

TIPOLOGIA B – QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

**1- Spiega la situazione economica della Germania dopo il trattato di Versailles.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2- Spiega la nascita del Fascismo in Italia.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

NOME .....

COGNOME .....

## STORIA

### TIPOLOGIA C – QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

**1- Mussolini sostenne la sua posizione interventista dalle colonne di un giornale da lui fondato, quale?**

- La Stampa
- L'Avanti!
- Il Popolo d'Italia
- Il Manifesto

**2- La Repubblica di Weimar assunse tale denominazione da:**

- Il nome della città scelta come capitale della Germania
- Il nome del nuovo Presidente della Repubblica
- Il nome del capo dei rivoluzionari che rovesciò il regime imperiale
- Il nome del cancelliere del nuovo Stato

**3- L'Italia, al momento dell'intervento nel 1915, dichiarò guerra:**

- all'Austria
- all'Austria e alla Germania
- a Francia ed Austria
- alle potenze dell'Intesa

**4- Al momento dell'invasione tedesca in Francia nel 1940, nel sud del Paese nacque un governo collaborazionista guidato da:**

- De Gaulle
- Chirac
- Talleirand
- Petain

**5- In politica estera Giolitti guardò:**

- alla Somalia
- alla Lidia
- all'Etiopia
- alla Libia